

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 6 – Giugno 2025

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

A TIVOLI è visitabile un tratto di CRIPTOPORTICO del I sec. a.C.

Una nuova perla archeologica arricchisce il centro storico

di A.M.P.

È stata inaugurata, a Tivoli, il 27 maggio scorso, una nuova area archeologica: si tratta di un tratto del criptoportico (seconda metà del I secolo a.C., su preesistenze di III/II secolo a.C.) rinvenuto all'interno del palazzo Coccanari Fornari, sede della Biblioteca Comunale di Tivoli.

Nel 2015, grazie a un finanziamento, fu avviato il progetto di recupero dell'ala laterale dello stabile, situato in piazza del Tempio d'Ercole, destinata ad accogliere il Fondo Antico del palazzo Coccanari Fornari, già fruibile parzialmente come sede della Biblioteca.

L'intervento riguardava anche il tratto di criptoportico romano al piano terra del palazzo, destinato anticamente ad uso di cantina, ma, nel tempo, ingombrato di terra e materiali di risulta.

A seguito di accurato ripristino e messa in sicurezza dei piani pavimentali e dei piani superiori dello stabile,

dopo tre anni di interventi, seguiti con cura dalla Soprintendenza – nelle persone della dott.ssa Benedetta Adembris, del dott. Claudio Vecchi e del dott. Zaccaria Mari – nel 2018, furono conclusi i lavori. Ormai l'ambiente era pronto per la fruizione al pubblico, ma solo da oggi è ufficialmente visitabile.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco di Tivoli, dott. M. Innocenzi, pronto a valorizzare tutte le eccellenze del nostro territorio.

All'interno dello spazio, un totem con video illustra lo sviluppo e le fasi di utilizzo dell'area, frequentata anche in età successiva: in età medievale, al suo interno, furono sistemate due sepolture, una di una donna e una di un infante (i resti umani saranno oggetto di studio per acquisire nuove informazioni).

Manca ancora l'esposizione dei materiali archeologici rinvenuti, ma che in tempi – speriamo brevi – potranno essere mostrati ai visitatori.

Si può accedere al sito con il biglietto integrato di visita alla Rocca Pia e al Museo della Città di Tivoli, luoghi in cui è a disposizione la bigliettazione automatica.

Sul canale Youtube del *Notiziario Tiburtino*, sono disponibili i video dell'evento.



Foto A.M. Panattoni



Foto A.M. Panattoni



Foto A.M. Panattoni



Foto M. De Angelis

A TIVOLI

Una targa dedicata a Giacomo Matteotti

Tivoli, 10 giugno 2025, a 101 anni dall'assassinio di Giacomo Matteotti, la città ha una targa commemorativa che ne onora la memoria.

La scoperta è avvenuta nello spazio che già ricorda il nome del giornalista e politico nel parcheggio multipiano.

Un momento composto che ha ricordato – attraverso le parole del consigliere avv. Marco Di Nicolò, Capogruppo gruppo PSI di Tivoli, del Segretario Regionale Partito Socialista Italiano, avv. Gian Franco Schietroma e del Sindaco di Tivoli, dott. Marco Innocenzi – la Testimonianza di un Uomo, il suo Impegno e la sua battaglia culturale.

La presenza delle autorità militari, di diversi consiglieri, ex sindaci e politici locali, nonché di molti cittadini ha sottolineato l'importanza del momento commemorativo di un "Uomo libero e coraggioso, che ha pagato con la vita il suo Impegno per la Democrazia e la difesa dello Stato di Diritto".



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

26 maggio 1944: una città bombardata

Un tranquillo mattino di maggio

di Carlo Placidi

Era il 26 Maggio 1944, ore 9,45: io avevo poco più di due mesi e dormivo in culla a Villa Mariotti, la mia casa di Tivoli in Viale Mannelli 24.

Era una mattina serena e mio padre, funzionario del Banco di Santo Spirito, era al lavoro nella succursale di Via Palatina mentre mia madre e mia nonna sfaccendavano in vestaglia per casa, quando all'improvviso un lontano ronzio comparve all'orizzonte, sonoro di una Tivoli silenziosa, all'epoca senza traffico.

Il suono divenne un brontolio, quindi un ruggito spaventoso, e il cielo si ricoprì di argentei 'angeli alati'... le forze aeree alleate.

Il passaggio di questi angeli di morte da lungo tempo incuriosiva i Tiburtini, che li osservavano tranquilli con il naso all'insù, mentre invece preoccupava grandemente mio zio, ufficiale dell'Aeronautica e attivo dal 1940 su tutti i quadranti di guerra: egli era purtroppo ben consapevole dell'inevitabile futuro coinvolgimento, anche di Tivoli, nella tragedia bellica.

Ciò lo aveva spinto, assieme ad altri volenterosi, a realizzare un rifugio antiaereo ricavato dai ruderi dell'antico Acquedotto Rivellese, opera costruita con il lavoro dei 'Discoli' dell'Istituto di rieducazione sito nel vicino Convento dei Cappuccini, e recentemente riscoperta da speleologi mossi da apprezzabili interessi storici, che hanno identificato una conserva dello stesso acquedotto nel nostro terreno.

Il tranquillo mattino in un attimo fu sconquassato da un inferno di tuoni e di spostamenti d'aria e di vetri, porte e finestre volarono via dappertutto con violenza.

Mamma, terrorizzata da quanto stava accadendo, si precipitò sulle scale di casa, per correre verso il rifugio, dimentica del sottoscritto che dormiva innocente in culla; mi raccontò, anni dopo,

che scese quelle scale non un gradino alla volta, bensì a salti, una rampa appresso all'altra, e che, giunta al piano terra, trovò mia nonna che le gridò: "... E Carletto?!?!".

Il bombardamento si svolse in due riprese e, dopo circa mezz'ora dal primo attacco, quando i liberatori furono sicuri che il quadro della tragedia fosse stato raggiunto dai soccorritori, si 'avventarono' di nuovo su una Tivoli oramai abbandonata da tempo dalle truppe tedesche, e sede solamente di un Ospedale militare posto nel Convitto Nazionale e segnalato con un'enorme croce rossa dipinta sul tetto.

Le bombe sventrarono tutto ciò che non era strategico: civili abitazioni, chiese, edifici storici e, inesorabilmente, anche l'Ospedale, provocando la morte di oltre 450 Tiburtini.

La nostra casa fu colpita sul torrino da una bomba di media potenza, ma

l'ordigno fortunatamente impattò prima contro una trave d'acciaio e quindi esplose fuori dall'edificio. Altrimenti sarebbe stata distrutta anch'essa.

Mio padre, alle prime esplosioni corse verso casa lungo il Trevio, ma giunto nei pressi di Piazza Santa Croce si trovò davanti a una montagna di macerie insormontabili, per cui decise di deviare per Via Colsereno e, attraverso Via dei Torrioni (l'attuale Viale Trieste) riuscì così a raggiungere casa. Probabilmente questa deviazione sul percorso fu per lui la propria salvezza.

Ringraziamo il dott. Placidi della preziosa testimonianza e della foto, tratta dall'archivio Placidi Mariotti, rielaborata: la quota dei B25 americani era quella, non c'era quasi del tutto contraerea, e il punto di scatto era dalla posizione della Villa (camera da letto).



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina Facebook Notiziario Tiburtino in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile.

Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

PALOMBARA SABINA, MONTECELIO, TIVOLI, MARCELLINA E GENZANO

La firma del gemellaggio tra le associazioni di costume e tradizioni

di A.M.P.

Momenti intensi di gioia condivisa tra il folklore locale: nel pomeriggio del 25 maggio scorso, a Palombara Sabina, in occasione delle celebrazioni per i 100 anni del Corso dei fiori, è stato sottoscritto il Gemellaggio tra associazioni culturali, custodi delle tradizioni del territorio.

L'Associazione di Palombara "Mirna Pochetti" si è consociata con l'Associazione "La Vunnella" di Montecelio, "Le Tamburellare tiburtine", l'Associazione "La vunnella" di Marcellina e l'Associazione Folklandia APS di Genzano.

Iniziative comuni, voglia d'incontro, istituzione di forme di collaborazione e intenzione di tutelare, custodire, valorizzare e trasmettere il prezioso patrimonio identitario e la storia del territorio.

Per il Comune di Tivoli è intervenuta l'Assessore al Turismo, dott.ssa Clizia Lauri.



In fila verso il palco

Foto Antonio Di Giuseppe



Sul palco

Foto Antonio Di Giuseppe



Esibizione tiburtina

Foto Antonio Di Giuseppe



Le Tamburellare tiburtine, capitanate dalla Presidente Anna Maria Morici

Foto Antonio Di Giuseppe



La sottoscrizione del gemellaggio

Foto Antonio Di Giuseppe



Un amichevole abbraccio suggella l'accordo di cooperazione

Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe

Sfilate in costume popolare. Abiti tradizionali, bustini, gonnelle, merletti e scialli

Foto ricordo con l'Assessore al Turismo del Comune di Tivoli, avv. C. Lauri



Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe



Foto Antonio Di Giuseppe

L'atto di cooperazione



Foto Antonio Di Giuseppe

4 CHIACCHIERE... DI GUSTO

A Tivoli si sente odore di Stelle: Daniele Lippi

1^a puntata

La Michelin, nel mese di giugno, ha inserito due novità tiburtine nella sua Guida

di Simone Pacifici

È di questi giorni la notizia di 15 nuovi ingressi nella *Guida Michelin* e tra questi ben 2 ristoranti sono nella nostra città, a dimostrazione che è possibile proporre un'idea di cucina diversa e di altissima qualità, sostenibile e con una particolare attenzione ai prodotti del territorio. Stiamo parlando di *Al Madrigale - Nuova Cucina Rurale e Nuh - Osteria Contemporanea*, due giovani realtà che si prefiggono l'obiettivo di far divenire Tivoli non solo una meta turistica storico-culturale ma anche una meta gastronomica di eccellenza. In questo numero e nel prossimo vi faremo conoscere i "nostri" protagonisti *Michelin*.

Iniziamo da uno dei giovani chef più talentuosi del panorama nazionale, Daniele Lippi. Romano, ma di origini umbre, classe 1990, già *Head Chef* di *Acquolina*, ristorante 2* *Michelin* all'interno del Boutique Hotel 5* *The First Arte Roma*, nel gennaio scorso viene chiamato a Tivoli dall'amico-imprenditore Andrea La Caita per dirigere la cucina de *Al Madrigale* insieme all'ottimo resident chef Gian Marco Bianchi. Daniele muove i suoi primi passi nella cucina de *Il Convivio* dei fratelli Troiani dove rimane per ben 10 anni prima di approdare ad *Acquolina*, nel 2019, dove raccoglie la pesante eredità del compianto collega e amico Alessandro Narducci, scomparso in un tragico incidente l'anno precedente. Immediatamente conferma la stella *Michelin* conquistata da Narducci e nel 2022 arriva, con grande sorpresa, anche la seconda stella. Abbiamo incontrato Daniele in occasione del suo evento all'Istituto "A. Rosmini" di Tivoli ed è stata anche l'occasione per scambiare quattro chiacchiere.

Buongiorno Daniele, nel tuo percorso professionale dove collochi questa avventura tiburtina?

Bellissima domanda! Questa avventura scoperchia il vaso di Pandora. Per me è stato come riscoprire la mia cucina, la cucina di Daniele; avendo sempre a

che fare con una cucina di un Hotel Internazionale, avendo a che fare con turisti, proporre sempre una cucina che potesse appagare tutto il resto del mondo, entrare nei canoni *Michelin*, entrare nei canoni di *Hotellerie* di lusso non dico che mi ha tarpato le ali ma non sono riuscito a far uscire il mio animo più selvaggio, cosa che stiamo facendo qui a Tivoli cercando di riscoprire i passi lenti della terra, muoverci in una cucina più territoriale, rurale e selvaggia. Una cucina che ad *Acquolina* non apprezzerebbero e non capirebbero. Stiamo creando una identità ben precisa che è una cosa fondamentale nella ristorazione attuale. Oggi emergere è molto più difficile che in passato e avere un'identità riconoscibile è fondamentale, vedere un piatto e riconoscere chi lo ha fatto è un grande traguardo.

Allora raccontaci anche la tua cucina ad *Acquolina*!

È una cucina che si muove avvicinando al Mediterraneo antico letto in chiave moderna cercando di dargli una dinamicità, magari rileggendo ricette antiche in chiave contemporanea o usare prodotti obsoleti ormai in disuso. Cerchiamo di valorizzare i piccoli produttori e le piccole aziende, abbiamo collaborazione con artigiani che producono porcellane studiate e disegnate insieme a noi. Abbiamo due percorsi degustativi: *Periplo* e *Anabasi e Catabasi*. *Periplo* è un menù tutto pesce dove andiamo a toccare vari punti del Mediterraneo, dal Marocco alla Grecia piuttosto che la Spagna o la Turchia. *Anabasi e Catabasi* significa salita e discesa dal greco, quindi un Mare e Monti più moderno e filosofeggiante. Nei piatti la terra abbraccia il mare e viceversa.

Come ti sei avvicinato alla cucina?

Vengo da una famiglia di origine umbre che ama il buon cibo e lo stare a tavola, inoltre mio nonno era ristoratore, di conseguenza mi hanno fatto scoprire il valore della condivisione a tavola e



Chef Daniele Lippi

dei buoni prodotti del contadino piuttosto che del proprio orto. Si andava a cogliere i funghi, gli asparagi, a gennaio si macellava il maiale, rituali che non sono mai mancati nella mia infanzia.

Come hai trasformato in professione tutto questo?

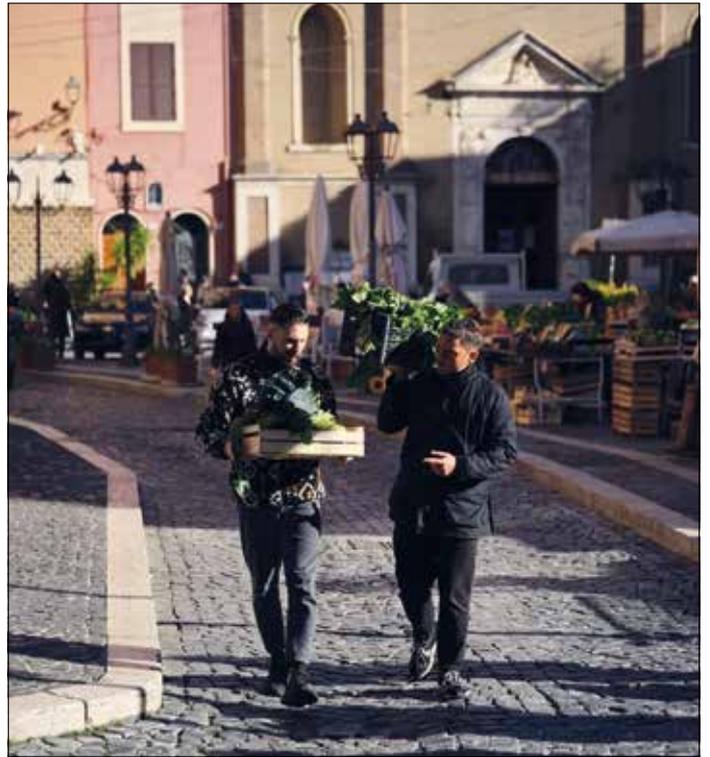
In gioventù ero molto appassionato di informatica ed elettronica, come la maggior parte dei giovani in quel periodo, così terminate le Scuole Medie decido di fare il Tecnico Industriale nonostante avessi già il dubbio con l'Alberghiero. Termino i miei cinque anni e il dubbio si ripropone, ma decido di proseguire iscrivendomi a Ingegneria Informatica. L'avventura universitaria è durata però solo tre mesi, dei quali ho solo brutti ricordi. Spesso tornavo a casa e invece di studiare mi mettevo a cucinare. Così ho avuto la sfrontatezza e la convinzione di cambiare strada facendo prendere un colpo a mia madre. Mi iscrivo alle scuole di cucina del *Gambero Rosso*, con grande sforzo economico dei miei genitori, dove passo tre mesi al massimo anche per riconoscenza verso di loro. Al termine del corso, lo stesso giorno della consegna dei diplomi, sono entrato nella cucina de *Il Convivio* dei fratelli Troiani da dove è partito tutto.

Ad *Acquolina* hai preso l'eredità di Alessandro Narducci, quanto è stato difficile?

Questo è stato un altro trauma. Alessandro era un collega ma anche un amico, abbiamo lavorato insieme a *Il Convivio* e fui io a richiamarlo da Dubai per venire ad *Acquolina* e prendere il posto di Giulio Terrinoni. Per me *Acquolina* era Alessandro e ci misi molto prima di accettare di venire qui, ero molto timoroso, però ragionando capii che fosse giusto essere io il suo erede e non uno chef qualsiasi. Mi piace pensare che sia stato lui a spronarmi per dare il meglio e salvaguardare quello che era il suo mondo. Insieme siamo arrivati alle 2 stelle, il nostro sogno!



Daniele Lippi e Gian Marco Bianchi in cucina



Gli chef Lippi e Bianchi al mercato



Chef Lippi al lavoro



Topinambur come un carciofo

C'è un tuo piatto al quale sei particolarmente legato?

Topinambur come un carciofo. Un piatto nato negli ultimi periodi al *Convivio* e che mi porto dietro da 4/5 anni ormai. Un piatto che parla di romanità, di tradizione, un piatto a zero sprechi, vegetariano e vegano al 100%. Utilizziamo questo tubero in tutti i suoi aspetti e cerchiamo di nobilitarlo in maniera studiata trasformando il tubero in un fiore come è il carciofo.

Visto che siamo in una scuola, come si approcciano i giovani alla cucina?

Spesso percepisco una certa esuberanza, forse un po' troppa per i miei gusti. Ai ragazzi dico che questa esuberanza va gestita, un'impulsività che va saputa dominare. Questa voglia di voler subito arrivare "a dama" si ripercuote in sbagli enormi, il percorso va fatto gradualmente. Questo è un lavoro che si acquisisce con il tempo. Devono imparare a prendersi il loro tempo, assa-

porare ogni minuto di quello che fanno, imparare una cosa nuova ogni giorno ed entrare in questo mondo con il dovuto rispetto e la giusta dose di umiltà. Poi ci sono i genitori che possono svolgere un ruolo fondamentale nel bene, ma anche nel male, a volte possono essere la salvezza e guidare verso la giusta strada i figli, altre volte capisco dal pensiero o dal comportamento di un ragazzo che c'è qualcosa che non va e questo qualcosa nasce spesso proprio dalla famiglia.

A Tivoli, “I Papi del Giubileo”

a cura della Redazione

Il 31 maggio scorso è stato presentato a Tivoli il volume – curato da Tulliano Bonamoneta – *I papi del Giubileo*: il cortile della Rocca Pia, location straordinariamente adeguata ai contenuti proposti, ha fatto da sfondo all'evento.

La fortezza, infatti, fu fatta edificare nel XV secolo, infatti, dal Pontefice Pio II. La Rocca fu poi albergo di altri papi e cardinali e teatro di episodi memorabili: è nota l'approvazione, da parte di Paolo III della Regola di Sant'Ignazio di Loyola, l'acquisizione da parte del Cardinale Ippolito II d'Este, ambizioso pretendente al soglio pontificio, la prosecuzione dei lavori da parte di Alessandro VI ...

Un pubblico attento e interessato ha seguito l'illustrazione di un testo che, a

partire dalla raccolta di cartoline antiche, aggiornate da quelle dal '900 in poi, hanno ripercorso le tappe giubilari, attraverso il profilo dei Pontefici.

In appendice, la raccolta delle cartoline sui papi che diedero alla nostra città un contributo fondamentale in termini di presenza e di opere significative.

Hanno portato i loro preziosi contributi al testo, nell'Anno Giubilare, il dott. Angelo Pinci, giornalista prenestino esperto della storia della cartolina che ha ricordato le origini, i tempi e le collezioni di un mezzo di comunicazione semplice, postale e illustrato, capace di diventare prezioso elemento di conoscenza del nostro Paese, e il dott. Mauro Rosa, stimato medico e appassionato di numismatica che ha incanta-

to l'uditorio con un intervento in cui le medaglie e le monete antiche sono state oggetto, oltre che di esame artistico, anche di attente analisi socio-culturali.

Il battesimo editoriale è stato affidato alla moderazione della prof.ssa Anna Maria Panattoni.

Sono intervenuti: il Sindaco di Tivoli, la Consigliera di CMRC Manuela Chiocchia, il Consigliere Reg.le Roberta Della Casa e mons. Luigi Casolini di Sersale, Decano del Capitolo della Cattedrale e Rettore dell'Associazione Cavalieri di San Silvestro.

A conclusione, la visita all'esposizione di medaglie e documentazione, corredata di pannelli esplicativi, al piano terra del monumento: la mostra resterà visitabile fino al mese di luglio.



Foto Raimondo Luciani

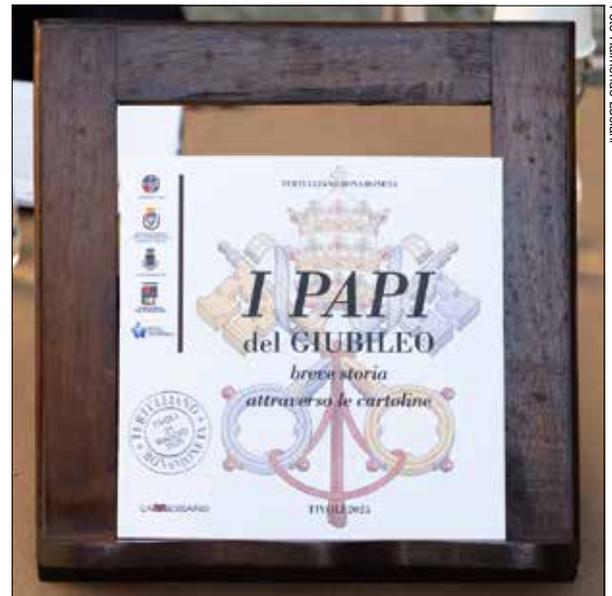


Foto Raimondo Luciani



Foto Raimondo Luciani

Da destra il dott. Angelo Pinci e il dott. Mauro Rosa



Foto Raimondo Luciani



Foto Raimondo Luciani

La consigliera Manuela Chioccia, Delegata alla viabilità di Città Metropolitana Roma Capitale



Foto Raimondo Luciani

La parola al Sindaco di Tivoli, dott. Marco Innocenzi



Foto Raimondo Luciani

Gli interventi dei relatori



Foto Raimondo Luciani

La visita all'esposizione di materiali storici, allestita a corredo dell'iniziativa e visitabile fino a luglio prossimo



Foto Raimondo Luciani



Foto Raimondo Luciani

Suor Grazia Benghini (SOSC) a colloquio con mons. Luigi Casolini di Sersale

Il “Fermi” per la città

di E.R.

Nel corso del corrente anno scolastico i ragazzi del Fermi hanno partecipato a diverse attività, alcune delle quali si possono qualificare come attività di inclusione e/o volontariato, continuando una tradizione ormai consolidata negli anni.

Alcuni studenti delle classi quinte hanno partecipato alle giornate di formazione (dal 24 al 29 marzo) dei corsi BLS, organizzati dai Docenti di Scienze Motorie con il supporto dell'Associazione “Volontario per te” ODV, con rilascio di attestato finale che abilita all'uso del Defibrillatore (8 semplici passi che potrebbero salvare una vita).

Il mese di aprile ha visto la partecipazione di una rappresentanza di studenti e docenti del Fermi alla Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo presso le Scuderie Estensi organizzata dalla Fondazione “Vivere a colori”, l'8 aprile presso la sala Ettore Roessler Franz si è tenuta la Mostra di beneficenza *Leo Click*, mostra dei lavori

dei ragazzi 3H - grafico con lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Unione Italiana Cechi.

Il 23 maggio si sono svolte le attività legate al Progetto BASKIN, concepito come un'attività di intrattenimento e uno strumento per la promozione dell'inclusione sociale e del rispetto delle diversità attraverso lo sport.

Il gioco, adattato per essere accessibile a partecipanti con disabilità, simile alla pallacanestro è riadattato in base alle esigenze dei nostri ragazzi speciali.

Le squadre sono composte da tre giocatori: due compagni di classe normotipico necessariamente di sesso opposto e uno con disabilità.

A partire dal 26 maggio e fino alla fine dell'anno scolastico, verranno esposti presso l'atrio dell'Istituto “Fermi”, i lavori realizzati (nonché le immagini di tutti i momenti condivisi) dai nostri ragazzi dell'inclusione con il supporto dei loro docenti. La mostra, organizzata e curata dal gruppo dell'Assisten-



za specialistica, nasce con l'obiettivo di far sperimentare esperienze multisensoriali ai ragazzi, con l'ausilio di manipolazioni di materiali e costruzione creativa di oggetti.

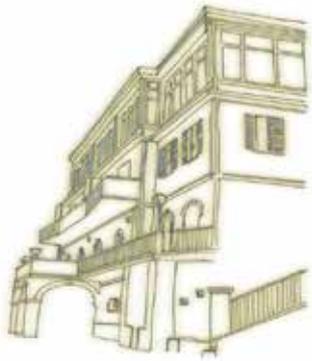
Quanto esposto, compresi i progetti “Emozioni” e “Mercato”, è il risultato di un percorso innovativo e stimolante volto a sostenere gli alunni nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione.



Gli studenti alla mostra di beneficenza *Leo Click*



Le giornate di formazione dei corsi BLS



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa



Il primo torneo “Don Nello Del Raso”

di F.S.

Il 26 maggio 2025 si è concluso il primo torneo calcistico intitolato alla memoria di “Don Nello Del Raso”, che è stato organizzato dalla Fondazione “Villaggio Don Bosco” e che ha visto la squadra del Villaggio aggiudicarsi un meritato secondo posto.

La squadra vincitrice è stata invece quella dei ragazzi del Convitto dell’Istituto alberghiero “Costaggini” di Rieti che, alla presenza del Responsabile, dott. Gianfranco Montorselli, e dell’educatore, dott. Stefano Marchetti, ha condiviso con i ragazzi del Villaggio un pomeriggio all’insegna dell’euforia e della gioia; il terzo posto invece è stato raggiunto dalla squadra “Roma Life”.

Le partite si sono svolte a Villa Adriana presso il centro sportivo “Pacifici” (parco Malala) e sono state arbitrate da Mauro Celi, mentre Igor Bennati si è occupato di tutta l’organizzazione interna ai campi da gioco.

«Lo sport è certamente un mezzo di

aggregazione di cui i giovani hanno assolutamente bisogno – ha commentato il Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco, ing. Mario Minati – ed è stato bello condividere questi momenti con tanti altri giovani e squadre. Il nostro obiettivo era infatti quello di aprire nuovi canali di socializzazione e lo sport, in questi casi, è un veicolo principe».

Dello stesso parere è stato anche il dott. Gianfranco Montorselli, responsabile del Convitto di Rieti, che ha ribadito l’importanza e la bellezza di questo incontro tra ragazzi desiderosi di giocare insieme in modo pacifico e gioiario.

Il momento della premiazione è stato significativo e commovente, il Presidente, ing. Mario Minati, ha raccontato ai ragazzi la storia di Don Nello Del Raso e della sua opera sociale a favore di tanti giovani o bambini disagiati e dopo aver consegnato i premi è stato offerto al Convitto di Rieti anche il li-

bro scritto da Domenico Giubilei e che narra le vicende del Villaggio e la storia di Don Nello.

Tutto si è concluso con un goloso buffet che ha permesso ai ragazzi di dialogare tra loro e di conoscersi meglio.

«Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito a rendere realizzabile questo progetto – ha aggiunto Mario Minati – tutti coloro che ci sono stati vicini, ringraziamo i negozi Planet di Guidonia e Marathon di Villa Adriana per il loro contributo fondamentale. Non da meno è stato “Asd Vincenzo Pacifici” che ci ha messo a disposizione i campi da gioco. Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito, il pubblico che è venuto a supportarci, insomma, grazie di cuore a tutti!».

Il torneo calcistico “Don Nello Del Raso” riaprirà i battenti nel periodo estivo, chi avesse intenzione di partecipare con una squadra può scrivere all’indirizzo respdonbosco@virgilio.it



Onorificenza

Lunedì 9 giugno, in occasione della cerimonia presieduta dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, tenutasi nella Sala della Protomoteca di Roma Capitale, al Palazzo Senatorio del Campidoglio, la prof.ssa

ANNA MARIA PANATTONI

ha ricevuto l'Onorificenza di *Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana*, concessa dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Don Benedetto e i collaboratori di questa testata, insieme a Maurizio, Gaia e Gian Marco, sono lietissimi per la prestigiosa attestazione, riconoscimento all'impegno, alle capacità professionali, al percorso di Vita. Congratulazioni!



Compleanno



Il 5 Giugno 2025

LIA PUZZILLI

ha compiuto 87 anni.

Cara mamma, ti facciamo tantissimi auguri di ogni bene. Che la vita ti dia ancora tanta salute, gioia e felicità. Con tutto il nostro affetto.

Alessia e Tamara

Laurea



Il 28 Maggio 2025

presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

ALESSIA TANI

ha conseguito la *Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie dei Materiali*, discutendo la tesi sperimentale in Biomateriali dal titolo: "Sviluppo di gocce mesoscopiche a guscio polimerico per la realizzazione di materiali multiresponsivi di rilevanza biomedica", con votazione di 110/110 e lode. Con immenso orgoglio di mamma Roberta, di papà Eugenio, la sorella Giulia, la nipotina Elena, e i migliori auguri, per un futuro ricco di soddisfazioni professionali, dalla madrina Floriana, la nonna Ivana, gli zii, le zie, i cugini tutti, gli amici e, dal cielo, i nonni Reno, Luciana e Marco.

TiburtinInTV

RAI 1 - Vince il Torneo dei Super Campioni 2024-25 de "L'eredità"

È una ragazza semplice
BIANCAMARIA PETRUCCI,

spontanea e determinata: è lei a vincere il Torneo dei Super Campioni del noto programma televisivo a premi "L'Eredità", trasmissione di RAI 1. Con 20 puntate di permanenza, la Tiburtina si era aggiudicata – sul terzo gradino del podio – il diritto a partecipare al torneo dei più forti concorrenti della stagione televisiva 2024-2025, disputato nelle puntate trasmesse dalla prima rete nazionale dal 2 al 7 giugno.

Biancamaria si è fatta apprezzare, sui social e addirittura tra molti concorrenti, da chi ha saputo riconoscere la simpatia e il sorriso di una graziosa ragazza di 24 anni che, con grande gioia e spirito, ha affrontato quiz e sfide, senza accanimenti e rigidità, ma con grande spirito solidaristico.

Compleanno



12 sono le candeline spente da DAFNE e da SAMUELE SCARSELLA il 1° Giugno 2025.

Con grande gioia, anche dalle pagine del *Notiziario Tiburtino*, a questi splendidi ragazzi giungano i più cari auguri di Don Benedetto, del Villaggio e della Redazione.



I denti nella lingua italiana: modi di dire e saggezza popolare

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

La lingua italiana, notoriamente ricca di espressioni figurate e immagini potenti, affida spesso ai denti il compito di comunicare emozioni forti, reazioni istintive, momenti critici o decisioni inevitabili.

Nel linguaggio quotidiano, i **denti** diventano **simboli di forza, resistenza, fame, dolore, franchezza, vendetta**.

Ecco allora un viaggio ironico e curioso tra alcuni dei modi di dire più celebri – e più “*morsicati*” – della nostra tradizione popolare.

A DENTI STRETTI

Fare qualcosa a malincuore, con sforzo, cercando di non mostrare disagio o fastidio e di non lasciar trapelare ciò che si vorrebbe dire o fare.

Si può accettare un ordine a denti stretti, oppure sorridere così, in una smorfia più che in una vera risata. È un segno del contenimento emotivo, dell'autocontrollo forzato. Il corpo si tende, i muscoli della mascella si contraggono per sopportare il peso di una decisione, di una delusione, di un momento difficile.

AVERE IL DENTE AVVELENATO

Essere rancorosi, pronti a criticare o colpire con parole velenose.

Chi ha il dente avvelenato nutre un'ostilità profonda, magari mascherata da freddo distacco. L'immagine richiama i serpenti: i loro denti non solo feriscono, ma iniettano veleno e continuano a fare male anche dopo il morso. Così anche certe parole o sguardi che sembrano innocui, ma lasciano il segno.

LA LINGUA BATTE DOVE IL DENTE DUOLE

Tendiamo a parlare e pensare sempre a ciò che ci fa soffrire.

È un proverbio che unisce sapienza popolare e osservazione clinica. Chi ha un dente che fa male lo sa: la lingua, quasi per istinto, torna sempre lì. Lo tocca, lo irrita, ci batte sopra, anche a costo di aumentare il dolore. Allo stesso modo, la mente torna ossessivamente su preoccupazioni, ferite, rimpianti.



STRINGERE I DENTI

Resistere, affrontare il dolore o la difficoltà con determinazione.

È l'opposto positivo di “*a denti stretti*”: qui non si tratta di contenere l'emozione, ma di superare la prova, di lottare, di non mollare. Si stringono i denti quando la fatica si fa insopportabile, ma si sceglie comunque di andare avanti. È una metafora fisica della tenacia, della resistenza interiore. La usa chi sta attraversando un momento duro ma decide di non arrendersi.

MOSTRARE I DENTI

Assumere un atteggiamento minaccioso, deciso, difensivo.

Come gli animali che mostrano i denti per intimidire, anche gli esseri umani usano questa immagine per indicare fermezza, aggressività o capacità di difesa. Mostrare i denti è l'esatto contrario del subire: è farsi valere, far capire che non si ha intenzione di cedere.

REGGERE L'ANIMA COI DENTI

Essere stremati, ma ancora in piedi.

È un'immagine drammatica e potentissima. Come se l'unico punto di contatto con la vita fosse la mascella serrata, come se l'anima volesse fuggire ma qualcosa — i denti, appunto — la trattenesse. Può riferirsi a chi sta morendo, ma anche a chi è allo stremo emotivo o fisico, eppure continua a resistere. Un'espressione poetica, cruda, vera.

DARE ARIA AI DENTI

Parlare troppo, senza dire nulla di significativo.

È un modo elegante per definire chi chiacchiera a vuoto, per il gusto di parlare. Un movimento inutile, che non nutre e non costruisce. Equivale a dire: “*Parli solo per sentire il suono della tua voce*”.



VIA IL DENTE, VIA IL DOLORE

Affrontare subito un problema fastidioso, per liberarsene.

Come un dente che duole: meglio toglierlo in fretta, piuttosto che rimandare il dolore. Un proverbio pratico, spiccio, saggio. Insegna a non temere le scelte difficili ma necessarie.

NON È PANE PER I MIEI DENTI / TROVARE PANE PER I PROPRI DENTI

Due espressioni opposte, legate alla capacità di affrontare una sfida.

«*Non è pane per i miei denti*» indica qualcosa di troppo difficile, inadatto, troppo impegnativo. “*Trovare pane per i propri denti*”, al contrario, significa trovare qualcosa all'altezza delle proprie capacità, oppure un avversario degno, oppure una sfida stimolante. Due facce della stessa medaglia: il confronto tra limite e potenza personale.

BATTERE I DENTI

Tremare per il freddo o per la paura.

Il corpo si agita, i denti battono. È una reazione automatica, incontrollabile, che rivela uno stato fisico o emotivo estremo.

METTERE QUALCOSA SOTTO I DENTI

Mangiare, spesso in senso ironico o drammatico.

«*Non ho niente da mettere sotto i denti*» è un modo per dire che si è in gravi ristrettezze, che si ha davvero fame.

OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE

La legge del taglione: vendetta perfetta, punizione speculare.

Un principio antico, basato sull'equivalenza: a ogni offesa deve corrispondere un danno proporzionale.

PARLARE FUORI DAI DENTI

Dire le cose come stanno, senza filtri o mezze misure.

Un modo diretto, forse scomodo, ma spesso necessario. Parlare fuori dai denti non significa essere maleducati, ma sinceri fino in fondo.

TOGLIERSI IL PANE DAI DENTI

Sacrificarsi profondamente per qualcun altro.

È un'immagine di rinuncia consapevole, dolorosa ma generosa, spesso legata all'amore genitoriale. Significa privarsi del necessario per dare a chi si ama.

CUT YOUR TEETH

Acquisire esperienza, muovere i primi passi in un campo.

Anche la lingua inglese non è da meno quanto a modi di dire legati ai denti. L'espressione *cut your teeth* — “*mettere i primi denti*” — corrisponde al nostro “*farsi le ossa*”. Se diciamo che qualcuno si è fatto le ossa in un certo ambito o in un certo periodo, intendiamo che è lì che ha imparato le basi e costruito le sue competenze.



CONVEGNO

Testi scientifici rari e preziosi del Fondo Antico

Nella Biblioteca Comunale "Maria Coccanari Fornari"

di Albino Di Giorgio

Nell'ambito del festival internazionale del libro, sabato 24 maggio è stato promosso, per la prima volta a Tivoli, un convegno dedicato al Fondo Antico della Biblioteca Comunale "Maria Coccanari Fornari", scrigno letterario di un tesoro unico che comprende 15.000 volumi stampati tra il 1470 e il 1830, tra cui 83 rarissimi "incunaboli" (termine attribuito ai primi prodotti dell'arte della stampa - dalle origini al 1500 incluso - modellati con caratteri mobili sull'esempio dei manoscritti) e oltre 2.500 cinquecentine, per non parlare dei più di 100 manoscritti in massima parte inediti. Stupore e viva ammirazione hanno pervaso il folto pubblico accorso con grande interesse a un evento di alta cultura che portava il titolo "Testi scientifici rari e preziosi del Fondo Antico nella Biblioteca Comunale 'Maria Coccanari Fornari'", moderato dal prof. Francesco Ferruti, Presidente della Società Tiburtina di Storia e d'Arte. Il saluto ufficiale dell'Amministrazione è stato portato dal dott. Matteo Centani, Delegato del Sindaco alle Attività Culturali.

Nella prima relazione il dott. Mario Marino, funzionario della Biblioteca Comunale, dopo una esaustiva presentazione della Biblioteca stessa con cenni storici sulla sua costituzione, ha offerto la visione di testi antichi legati a materie quali *architettura*, *botanica*, *astronomia*, aventi particolari caratteristiche contenutistiche ma soprattutto esteriori. Abbiamo quindi ammirato opere rare come la "Farmacopea universale che contiene tutte le composizioni di farmacia le quali sono in uso nella medicina, tanto in Francia, quanto per tutta l'Europa, ... e di più un vocabolario farmaceutico, molte nuove osservazioni, e alcuni ragionamenti sopra ogni operazione" di Niccolò Lemery tradotta dalla lingua francese. Il "Della fisionomia di tutto il corpo humano" del s. Gio. Battista Della Porta Acc. Linceo, libri quattro nei quali si tratta di quanto intorno a questa materia "n'hanno i greci, i latini, e gli arabi scritto". Del 1637, la "Perspectiva pictorum et architectorum" di Andrea Putei.

È seguito l'intervento del prof. Alvaro Cacciotti, esimio direttore del Centro Culturale "Aracoeli", docente di Teologia presso il pontificio istituto *Antonianum*, curatore di biblioteche e archivi francescani, che, dopo una disamina sulla tormentata costituzione della antica *Libreria di Santa Maria Maggiore di Tivoli*, ha presentato un corpus di opere scientifiche antiche provenienti anche da altri conventi dei Frati Minori, versate nel nostro Fondo Antico nell'ultimo quarto del XIX secolo. La relazione della prof.ssa Maria Luisa Angrisani, delegata del Sinda-

co per la Biblioteca e gli Archivi si è divisa in due parti: dapprima la presentazione di testi scientifici dal carattere singolare come il *Cursus physicomathematicus* di Francesco Redi, il *Dell'Elettricismo* di G. Battista Beccaria, il *componimento di Lenti che servono à Occhialoni ò semplici ò composti* di Eustachio Divini, la *Storia astronomica* del padre Bonaventura Cavalieri, il *Dizionario portatile di Fisica* di padre Paulian, i *Documenti Arimmetici* del padre A. Di San Matteo, tutti legati ai programmi scolastici del Collegio dei Gesuiti, operativo a Tivoli fino al 1848, su cui sono state fornite preziose testimonianze sulla costituzione della celebre "scholetta per gli abbecedari" prima in Italia, contestuale alla fondazione del Collegio finalizzato alla formazione della classe dirigente europea secondo i programmi della *Ratio Studiorum* del Possevino.

È poi seguito l'esame di una edizione del 1569, proveniente dalla biblioteca dello stesso collegio, dell'opera *De medicatis aquis atque de fossilibus tractatus pulcherrimus* del celebre anatomista Gabriele Falloppio (1523-1562) scopritore dell'utero femminile. Precursore delle possibilità di cura attraverso l'idrologia, il trattato esalta le virtù terapeutiche delle acque sulfuree le cui essenze vengono sublimate attraverso una ingegnosa "stufetta" disegnata ad hoc dal Falloppio e nel cui testo compaiono termini linguistici antesignani delle nostre forme dialettali (come *bocia*). Molto interessante anche l'intervento preordinato della prof.ssa

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari che ha scoperto e recuperato un fondamentale commento sul testo cinquecentesco "Theonoston seu de vita producenda atque incolumitate corpori conservanda" del medico e matematico Giovanni Cardano, della Scuola di Paracelso, che fu commentato e pubblicato nel 1617 a cura del suo antenato Fabrizio Coccanari anche lui medico e matematico. Fabrizio Coccanari era stato uno dei quattro riformatori degli studi dell'Università "La Sapienza" di Roma, ed è considerato il massimo erede delle carte del Cardano. Ha dedicato questo volume a Paolo V Borghese. La Coccanari ha anche ricordato come, sempre nel '600, un altro antenato, il giurista Domenico Coccanari, dedicava lo studio "de Custodia legum seu de Sophistica Iurisprudencia reprimenda" che è conservato presso la Biblioteca Vaticana nella sezione baberiniana.

Il Convegno, applauditissimo e seguito con molto interesse, era stato preceduto da un invito rivolto ai professori delle scuole superiori per formare una commissione permanente tesa a coinvolgere i giovani nella scoperta del prezioso patrimonio librario custodito nel Fondo Antico e cooperare alla sua promozione e valorizzazione, istituendo crediti formativi e campi di interesse operativo. La Commissione opererà di concerto con le attività culturali dell'Amministrazione portando progressivamente all'attenzione della cittadinanza uno degli autentici "tesori di Tivoli".

Presentazione del libro di poesie "Oltre la porta" di Luisa Galeone

di Maria Luisa Stefani

Il 10 maggio si è svolta a Carsoli, città natale dell'Autrice, la presentazione del libro di Poesie di Luisa Galeone Consigliere del Sindaco di Tivoli per la Poesia e la Letteratura. Era già stato promosso a Tivoli con scopo di beneficenza a favore dell'Orto per i bambini organizzato dalle Suore oblate salesiane di San Giorgio. I versi colgono le sensazioni vitali che donano i luoghi delle nostre origini ma anche le contraddizioni di quanti dovrebbero valorizzarli e invece li trascurano. Dopo il Saluto dell'avv. Giovanni Maria Marcanelli già Sindaco del paese, la dr.ssa Maria Antonietta Tomei e la prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari hanno pro-



posto le loro recensioni. Pur con un accento sulla realtà tiburtina (di Tivoli è la porta illustrata in copertina da Bruna Salvati), va sottolineato il valore universale delle problematiche psicologiche e "spirituali" (cfr. la Prefazione del Sindaco uscente di Tivoli Giuseppe Proietti) incentrate sulla possibilità di ri-nascita verso serenità e progetti nonostante i passaggi attraverso il dolore della condizione umana, elaborato e sublimato anche con la potenza taumaturgica dell'Arte.

CONVEGNO

IV Convegno Internazionale di studi per il Cinquecentenario palestriniano (1525-2025)

Nella sala conferenze del Complesso degli Edifici del Foro di Praeneste, dal 16 al 18 maggio 2025, musicologi e specialisti provenienti da istituzioni e università di tutto il mondo, sono intervenuti al IV Convegno palestriniano con l'obiettivo di confrontarsi e dibattere su tematiche aventi come *leitmotiv* il celebre compositore Giovanni Pierluigi da Palestrina, in occasione del cinquecentenario della sua nascita.

La *Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina*, animatrice delle celebrazioni, è nota come istituzione culturale, nazionale e internazionale e da cinquant'anni si pone come obiettivo principale quello di approfondire la figura e le opere del Palestrina e la sua influenza nella storia della musica fino a oggi e per l'importante ricorrenza ha visto riconoscerle da parte del Ministero della Cultura, l'istituzione del Comitato Nazionale delle Celebrazioni palestriniane con il patrocinio delle più importanti Istituzioni culturali e musicali italiane e straniere.

Alla presidenza del comitato è stato nominato il dott. Marco Angelini, presidente della Fondazione Palestrina, men-

tre la direzione artistica delle attività è stata coordinata dal prof. Giancarlo Rostirolla, il prof. Johann Herczog, la prof. ssa Cecilia Campa e il M° Maurizio Sebastianelli.

Ben 34 le relazioni, suddivise in 6 sessioni, presentate da studiosi provenienti da tutto il mondo, come Noel O'Regan, Peter Philipps, direttore dei celebri Tallis Scholars e Iain Fenlon solo per indicare alcuni degli eminenti ospiti stranieri, insieme ad altrettanto eminenti studiosi italiani come i citati Cecilia Campa e Johann Herczog, e ancora Roberto Giuliani, Galliano Ciliberti, Paolo Teodori e Flavio Colusso, sempre per citare solo alcuni nomi che indicano l'altissimo livello scientifico del convegno.

Le relazioni hanno presentato nuove ricerche e nuove considerazioni sull'attività del musico prenestino e sulle molteplici influenze culturali-musicali che egli ha avuto in ogni tempo.

Tra le relazioni vogliamo segnalare quella presentata dal prof. Maurizio Pastori, musicologo, studioso di Giovanni Maria Nanino, nonché nostro concittadino, dal titolo *Giovanni Pierluigi e Gio-*

vanni Maria Nanino: due «eccellenti musicisti» della Scuola Romana, nella quale ha ricostruito il rapporto professionale tra i due musicisti correggendo l'errata considerazione di Nanino quale semplice discepolo del Pierluigi, facendo emergere questi «eccellenti musicisti» come due rappresentanti autorevoli della tradizione musicale romana, ciascuno dei quali, percorrendo la propria strada, ha dato un contributo fondamentale all'arte musicale, alla cultura e alla spiritualità italiana ed europea.

Al termine della prima giornata del Convegno, la Basilica Cattedrale di Palestrina ha registrato il *sold out* per il concerto che la Cappella Musicale Pontificia Sistina ha voluto dedicare a Pierluigi, pur tra i numerosi impegni relativi all'elezione del nuovo pontefice Leone XIV.

In quest'anno centenario il Convegno è stato preceduto da una serie di importanti manifestazioni culturali – concerti, teatro, mostre – che continueranno per tutto l'anno secondo il calendario consultabile presso il sito della Fondazione Palestrina: <https://www.fondazionepierluigipalestrina.it>



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Buon compleanno: sono 50, ma non li dimostra

Prevenzione sanitaria, cura dell'ambiente e del patrimonio artistico della città, attenzione al mondo dei giovani, aiuto a chi ha bisogno e un futuro da vivere ancora insieme alla comunità tiburtina

di Vincenzo Pauselli

Il Lions club *Tivoli Host* ha festeggiato, il 20 maggio scorso, con una serata di alto profilo cinquant'anni di servizio; un giusto modo per celebrare con orgoglio una ricorrenza storica in un clima caratterizzato da amicizia e condivisione. Celebrazione resa ancora più importante grazie alla coincidenza della visita del Governatore distrettuale Salvatore Ianni, appuntamento annuale di lavoro, nel corso del quale il presidente Franco Cortellessa ha presentato le numerose attività svolte dal club nell'anno sociale.

«La tua visita Governatore – sottolinea il presidente – conferisce valore e solennità a un evento storico per il *Tivoli Host*: oggi il club festeggia 50 anni di attività nel mondo lionistico. È stato un anno speciale che ho vissuto con orgoglio nella consapevolezza di appartenere a un club che nella sua lunga vita ha sempre operato per il bene della collettività, traducendo in opere i bisogni che risalgono dal territorio. Nel suo lungo percorso di servizio il *Tivoli Host* è riuscito a creare e costantemente alimentare un profondo rapporto con la Comunità tiburtina, interagendo con le Isti-

tuzioni, le scuole e con le differenti realtà sociali, raggiungendo grandi visibilità e credibilità».

Affollata la sala con tanti ospiti che hanno voluto rendere omaggio al club in una ricorrenza tanto speciale: il 1° vice Governatore Luigi Capezzone, il 2° vice Governatore Rolando Pannacci, i Past Governatori: Michele Martella, Bruno Ferraro, Eugenio Ficorilli, Leda Puppa; officer distrettuali Lions e Leo, il presidente del Multidistretto Leo Mattia Lattanzi, noti professionisti.

Nell'occasione la famiglia Leo si è arricchita di due giovani soci: Edoardo Coresi, figlio del socio Lions Fernando e Alessio Moroni trasferitosi dal club Leo di Terni.

Il saluto del Governatore Ianni ha lasciato trasparire, nei confronti del *Tivoli Host*, evidenti segni di profonda stima acquisita a seguito di una antica conoscenza e dell'apprezzamento per l'attività svolta dal club.

«Un ringraziamento per avermi permesso di condividere una serata così importante per il club, a nome mio e del Distretto 108L esprimo i più sinceri auguri per i cinquanta anni di vita del Ti-

voli Host, rappresentato oggi dall'amico Presidente Franco Cortellessa. Io sono molto affezionato al *Tivoli Host* perché è il club che conosco meglio ed è quello del mio mentore Alberto M. Tarantino; è grazie al suo incitamento che sono stato tra i fondatori del Lions Club Roma Parco Nomentum dove sono diventato il primo presidente. Un Club il vostro presidente Cortellessa, che a dimostrazione di quanto sia saldo dopo cinquant'anni, sta ancora in vetta ai pensieri del Distretto, considerato quasi come guida, non dimenticando che ci ha regalato un Governatore della caratura di Alberto Maria Tarantino. Onore al merito. Un Club che ha fatto del servizio una vocazione».

Giorgio Strafonda nella doppia veste di amministratore comunale e socio del club ha affermato: «come cittadino e come vicesindaco di Tivoli, ho avuto il privilegio di osservare da vicino l'impatto profondo e positivo che il nostro club ha avuto nel tempo sulla nostra comunità. Ma è come socio Lions che sento nel profondo il vero orgoglio di appartenere a questa straordinaria famiglia. Oggi, guardando questa sala colma di volti amici, di storie condivise, di passione e di impegno, sento che insieme possiamo affrontare qualsiasi sfida. Perché la forza del Lions Club *Tivoli Host* sta proprio nella sua comunità, nella sua capacità di rinnovarsi restando fedele ai propri valori fondanti».

Infine l'intervento di Sabrina Compagno presidente del club Leo *Tivoli Host*: «la parola a cui ho pensato di più nello strutturare questo discorso è stata: grazie. Devo dire grazie a chi mi ha fatto scoprire la realtà del lionismo; al *Tivoli Host* club padrino che ha saputo accogliermi, guidarmi e anche farmi sentire apprezzata dandomi la possibilità di crescere. Per questo ci tengo a sottolineare quanto la realtà dei Lions sia importante e quanto sia significativo per un club arrivare al suo cinquantesimo anno di vita. Segno di un rapporto sano tra i soci e di una realtà che va coltivata e ancora fatta crescere. Per le capacità che possia-





Sabrina Compagno presidente Leo



mo avere, dobbiamo rendere "We Serve" centrale nella nostra missione».

Nel tempo la memoria storica rischia di dissolversi, per non dimenticare è stata realizzata e consegnata ai presenti, una pubblicazione per lasciare una traccia consistente del percorso compiuto dal club nel suo mezzo secolo di servizio.

La storia del *Tivoli Host* inizia il 20 maggio 1975 quando, presso l'Hotel *Europa* a Tivoli, oggi sede del *Medicus*, il Governatore Giuseppe Taranto, presente il Lions guida Nello Fuschi del club sponsor Anzio-Nettuno, certifica la nascita del club *Lions Tivoli* consegnando la Charter ad Andrea Agnaletti primo presidente del neonato club.

Così l'idea un po' visionaria di portare a Tivoli il Lionismo, germogliata qualche mese prima nella testa di Agnaletti partecipando, su invito di un suo collega, a una serata Lions presso il club di Anzio-Nettuno, si è rapidamente concretizzata.

Il *Lions Club Tivoli* (che assumerà l'appellativo *Host* nel 1988 dopo la sponsorizzazione del *L.C Tivoli d'Este*, secondo club della città), è una realtà che comincia il suo percorso di servizio soste-

nuto da una forte squadra di 21 amici soci fondatori: Andrea Agnaletti, Pietro Tartaro, Ugo Giovannoni, Mariano Pacifici, Adolfo Santarelli, Iginio D'Ignazio, Ettore Ricci, Franco Panattoni, Cleoto Silvani, Antonio Maiorana, Giancarlo Parlagreco, Alberto Peghinelli, Giovanni Papini, Giacomo Tornaghi, Aquilino Rivelli, Alberto Di Mario, Aldo Filosa, Fabio Marsilio Rossi, Luciano Berti, Giovanni Pacifici.

Un gruppo diventato nel tempo forte e determinato, che è riuscito a mantenere intatto lo spirito di un lionismo solidale, costruito su lavoro e impegno. In questo lungo cammino sono cambiati i Presidenti, i soci, i bisogni, ma non sono mutati gli scopi, né i modi e la passione per conseguirli. Una lunga storia con momenti sereni e creativi alternati ad altri più difficili, ma la sfida è stata vinta grazie alla determinazione degli oltre 100 soci che hanno accompagnato l'attività del club, con la convinzione di operare per il bene di chi ha bisogno.

«La celebrazione del cinquantenario – conclude il presidente Cortellessa – è l'occasione per ringraziare quanti con il loro lavoro e la condivisione dei tanti progetti realizzati, hanno portato il Ti-

voli *Host* a essere l'eccellenza che è oggi. Sono stati 50 anni straordinari nel corso dei quali il club ha realizzato importanti progetti di attività benefiche: assistenza sociale e culturale, tutela ambientale, prevenzione sanitaria per adulti e bambini (diabete, vista, cancro pediatrico), supporto alla nostra sanità locale, destinazione di attrezzature e strumenti sanitari, collaborazione con le scuole per iniziative di formazione sociale».

Se tutto questo è stato possibile realizzare, lo si deve al tempo dedicato e alle tante energie spese da tutti i soci, e al prezioso aiuto e disponibilità delle tante realtà sociali, economiche e professionali che operano nel territorio.

«È proprio così – conferma con un po' di emozione Cortellessa – un immenso grazie va innanzitutto ad Andrea Agnaletti e ai 20 temerari amici che hanno fatto germogliare il seme del lionismo a Tivoli fondando il club; a tanti soci che ne hanno condiviso l'attività; ai presidenti che lo hanno guidato con capacità e saggezza. Ma Grazie anche alle Istituzioni e al Comune di Tivoli; alle scuole e agli organi di stampa locali che hanno sempre dato spazio alle iniziative del club; agli sponsor per i necessari contributi elargiti. Grazie infine alle tante persone che in vario modo ci sono state vicine aiutandoci nel nostro lavoro. Ma il traguardo raggiunto non deve farci sentire appagati. Credo sia invece corretto riflettere su quanto è stato fatto, ripensare a inevitabili errori commessi e ripartire, con rinnovati stimoli, per raggiungere importanti e nuovi traguardi».

Mezzo secolo di servizio, ma l'impegno resta intatto; cinquant'anni sono tanti per una associazione di volontariato dove le uniche regole poggiano sull'amicizia, la passione e l'animo disposto per dedicarsi agli altri.

Il Club li ha percorsi facendosi apprezzare per la sensibilità e la sollecitudine con cui ha sempre risposto alle necessità che risalgono dal territorio, con iniziative che nel segno della solidarietà, hanno dato importanti contributi.



Edoardo Coresi e Alessio Moroni nuovi soci Leo e il Governatore Salvatore Ianni

Gli 80 anni del C.I.F.

Tanta storia, tanta strada ancora da fare

Anche Tivoli vanta una lunga presenza di Impegno con il Centro Italiano Femminile.

In molte, dal dopoguerra a oggi, Donne credenti e Cittadine, muovendo i loro primi passi tra le fila dell’Azione Cattolica, hanno creato una nuova realtà associativa in cui hanno investito tempo ed energie, a Tivoli e nei territori limitrofi: hanno portato a termine con successo campagne di sensibilizzazione, progetti di integrazione e di sostegno nei casi di indigenza – culturale, sociale ed economica – e nelle situazioni difficili, hanno dato vita a iniziative di formazione e cultura, affiancando, con la loro opera, anche la pastorale giovanile.

Oggi, nella nostra città a rappresentare il C.I.F. sono la Presidente, Franca Bernoni, la vicepresidente Pierangela Palombi, la tesoriera Donatella Iannone, la segretaria Maria Rosaria Terchi e altre Donne impegnate con loro.

Sarebbe davvero entusiasmante che nuova forza femminile potesse aggiungersi alla loro importante opera di Volontariato.

Per offrire uno spaccato della forza storica del Centro Italiano Femminile riportiamo il discorso pronunciato all’Archivio Storico della Presidenza della Repubblica dalla Presidente Nazionale Renata Natili Micheli, il 28 marzo scorso.

80° CIF E UDI

Celebriamo gli 80 anni di vita della nostra Costituzione e di due movimenti che, coevi ad essa, hanno segnato e significato la storia del secondo '900 interni e coautori della più grande storia ingoiata quasi nel gorgo del secondo conflitto mondiale.

Il quadro dell’impegno espresso sia dalle associazioni femminili che di alcune singole protagoniste attive nel campo politico e culturale è complesso e dispiegato su più piani ciascuno dei quali rivela sporgenze e tornanti, fratture e faglie tali da non permettere facili sintesi. Le due maggiori associazioni dell’Italia repubblicana, Cif e Udi, polarizzarono lo spazio politico e sociale tanto svolgere un ruolo tutt’altro che secondario nel processo di ricostruzione del Paese fungendo anche da polo d’attrazione per singole personalità che, pur rifiutando la logica di uno schema-

tico posizionamento, in un’azione di volta in volta di avvicinamento e allontanamento, con esse si dovettero misurare. Le donne, diversamente appellate dalla pubblicità di allora, furono tutte pioniere della ribalta istituzionale: sindacaliste, resistenti, psicologhe, politiche, scrittrici, filosofe. Figure tutte connotate, pur nella loro diversità dei loro itinerari, dalla comune dimensione dell’impegno.

L’attenzione che rivolgiamo oggi alle due maggiori associazioni nazionali, Cif e Udi, non completa l’universo significato dall’impegno democratico delle donne nel secondo novecento, ma certo lo connota, lo evidenzia in quanto le due associazioni operarono a favore della cittadinanza democratica e per l’affermazione di nuovi modelli di genere. Esse richiamarono l’attenzione dell’opinione pubblica anche su aspetti inerenti alla morale e al costume e svolsero una vasta opera pedagogica e formativa finalizzata alla costruzione di una cittadinanza responsabile e consapevole.

Infatti, accadde, tra il 1944 e il 1945 che nelle zone liberate si assistesse alla mobilitazione dei partiti, alla eccezionale visibilità di quelli di massa con le nuove forme organizzative per la circolazione del «discorso politico», e che esso si esprimesse grazie a un deciso protagonismo politico femminile sia all’interno delle singole forze sia in specifiche aggregazioni. Se l’Udi si caratterizzò da subito per l’identità laica e legata

al Partito comunista italiano (Pci), il Centro italiano femminile (Cif), nato in seno all’associazionismo cattolico, si caratterizzò per la sua specificità politica significata dall’assunzione delle indicazioni del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa specificatamente i principi di solidarietà e sussidiarietà che, grazie alla presenza di Cattolici nella Costituente, erano diventati principi costituzionali. In quel momento tragico e insieme vissuto quasi come ultimo, queste due aggregazioni, pur schematicamente contrapposte su una visione dualistica del mondo, quasi con un senso di vertigine, si sporsero sul confine che fino ad allora aveva marcato la distanza tra sfera pubblica e privata, faultrici di un dialogo lontano da ogni integralismo, polarizzando il confronto tra uomini e donne di grande statura intellettuale e politica.

Come sottolineava Anna Garofalo, queste associazioni e le singole personalità al loro interno, nello scenario dell’immediato dopoguerra «lavoravano animate da pacifici obiettivi come il lavoro, l’educazione, l’assistenza, la scuola, la posizione giuridica della donna e senza aver tendenze né estremiste né confessionali, si vedevano tutto il tempo ostacolate da interferenze politiche e scambiate per quel che non erano». La rete di relazioni personali interna, che si dirama oltre i confini di ogni singola aggregazione, dà forma a un insieme dai contorni incerti e mobili, a una «espressione»

che in gran parte può essere definita «terza forza» in quanto collocata oltre la polarizzazione Dc-Pci, sia nel quadro della storia del femminismo.

Le pagine della storia scritta dalle donne, è scritta nel loro corpo che, ancora oggi, considerato spazio politico, è contrastato e conteso da quanti considerano il corpo della donna il luogo ove si esercita il potere politico degli uomini.” 21 le donne costituenti protagoniste della scrittura della nostra Costituzione. La più bella del mondo, dicono tutti, quella che meglio e più ha resistito ai contraccolpi del tempo mostrando una capacità di resilienza appoggiata più sul cuore dei cittadini piuttosto che di una certa voracità della politica. Oggi le donne del Cif e dell’Udi sono qui, in questo luogo particolare, per dire ancora il loro amore alla Costituzione, la loro fedeltà ai suoi principi scritti nella carne di tanti testimoni, la loro volontà a essere ancora tutte e insieme “madri costituenti”. Donne del Cif e dell’Udi, alzatevi oggi è un nuovo inizio”.



ASSOCIAZIONE SCACCHI VALLE ANIENE

Castello Orsini scrigno eterno di storia, cultura e... Scacchi

Dal 30 maggio al 2 giugno, ha preso il via il Secondo Festival Internazionale di Scacchi "Città di Castel Madama", organizzato dall'Associazione Scacchi Valle Aniene, e ospitato nelle sale del Castello Orsini di Castel Madama, con un totale di 60 iscritti a contendersi un montepremi complessivo di 3000 euro, in 7 turni di gioco.

Il torneo ha in primo luogo rappresentato un amalgama generazionale: il più giovane di appena 8 anni, il piccolo Tomas dal Portogallo, insieme al più grande di 72 anni, una eterogeneità che dimostra come il gioco degli scacchi sia accessibile proprio a tutti, con un richiamo che trascende ogni generazione.

Inoltre, i giocatori, divisi nelle tre categorie OPEN A (Punteggio Elo superiore a 1900) - Open B (Punteggio Elo compreso tra 1600 e 1900) - Open C (Punteggio Elo inferiore a 1600) sono accorsi oltre che da diverse regioni d'Italia, anche da Turchia, Portogallo, Albania e Belgio, proprio a sottolineare il carattere internazionale dell'evento.

Dal Belgio ha partecipato il club scacchistico Hanske De Schaker di Oudenaarde, grazie al patrocinio del Comune di Castel Madama, sostenuto dall'instancabile forza motrice della Pro Loco in collaborazione con il Comitato Gemellaggi e di Stella Teresi, responsabile della sede di Castel Madama per l'Associazione Scacchi Valle Aniene.

Come per l'edizione dello scorso anno, è stata apprezzata la calorosa accoglienza dei partecipanti e delle loro famiglie,

infatti oltre alla competizione, gli organizzatori hanno dato il benvenuto anche agli accompagnatori: un'ampia area ristoro con caffè e dolci fatti in casa offerti dalle famiglie dei piccoli scacchisti, snack preparati da sponsor locali, una mostra-mercato di prodotti tipici nostrani da degustare, oltre che opere di artigianato in legno da ammirare, visite guidate nelle sale del Castello da parte di Marina Monaco e di Lucrezia Corboz, fulcro della Pro Loco di Castel Madama, a incantare i partecipanti con racconti ricchi di storia e cultura... Insomma, una bella occasione per scoprire le bellezze del territorio mentre i giocatori erano a battaglia alle scacchiere.

L'Associazione Scacchi Valle Aniene, rappresentata dal presidente Daniele Pirozzini e dal vicepresidente Andrea Campolongo, si è dimostrata soddisfatta di tutto il lavoro svolto per il buon funzionamento del torneo, mettendo in luce la competenza, la disponibilità, l'entusiasmo e la gentilezza di tutto il

gruppo operativo dell'associazione, grazie anche alle numerose lusinghiere lodi ricevute dai partecipanti e dai loro accompagnatori, e si è riempita anche di orgoglio per i risultati del torneo, ben due suoi tesserati sono andati a premio!

Nell'OPEN A vince con 5.5 punti su 7, imbattuto, Alexandro Beliman, classe 2010, secondo piazzamento per il quattordicenne Gabriel Petcu e terzo posto per Marco Corvi, Maestro FIDE, entrambi a 5 punti.

Nell'OPEN B brilla Cristian Manni, con 5 punti, della Scacchi Valle Aniene che ha ricevuto il plauso dai compagni di squadra che lo hanno visto crescere sulle 64 caselle fin da piccolo, seguito al secondo posto dal belga Ramme Van Hamme, terzo classificato il chietino Alessandro Gallina, entrambi a 4.5 punti.

Nell'OPEN C si aggiudica il primo posto il giovanissimo turco Isik Altay Celik con 6 punti e squilli di tromba per Matteo Franceschi, il giovane tiburtino della Scacchi Valle Aniene, che con 5 punti, per spareggio tecnico si piazza in seconda posizione, infine terza a 5 punti, Compagna Caterina, tredicenne di Roma.

Ora un po' di ferie per un meritato riposo ma presto carichi di energia per il tanto atteso "GRECO Memorial - Festival Internazionale Città di Roccaraso" dal 23 al 30 agosto, con sede presso il Palaghiaccio "G. Bolino", evento ricco di attività agonistiche (Torneo OPEN A su 9 turni - Tornei OPEN B - C su 7 turni - Torneo Blitz FIDE) e di eventi culturali.



I giocatori in sala



Cristian Manni



La Pro Loco con i gli ospiti del Belgio



Matteo Franceschi

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Una serata per i ragazzi del Villaggio

Emozioni, musica e solidarietà al Cristallo Relais insieme a "quelli di una volta dance '90"

di Alessandra Rossi

È stato scritto che ci sono serate che non si dimenticano.

Sono serate che restano nel cuore non solo per la musica che vibra nell'aria, per le luci che colorano i volti sorridenti, spensierati e senza età, per la gioia e la musica che attraversano la sala come onde, ma che restano nel cuore perché vanno oltre: toccano corde più profonde, riescono a unire le persone nella condivisione di un progetto, di un'esperienza piena di significato.

Sabato 24 maggio, al *Cristallo Relais*, è successo proprio questo. In occasione dell'evento *Disco Dance '90*, la nostalgia della musica da discoteca ha incontrato qualcosa di ancora più potente e importante: la solidarietà. E così oltre 300 persone hanno ballato sulle note di musica che ci ha fatto sognare, ridere, emozionare: ma il loro e il nostro cuore era rivolto a chi, giovanissimo, ogni giorno affronta sfide molto più importanti, sfide che ti portano a crescere in fretta. E i giovani del Villaggio Don Bosco, il 24 maggio, erano confusi tra gli altri, presi nel vortice della musica da discoteca, che è senza tempo.

L'intero ricavato della serata è stato de-

stinato ai ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli, una realtà che da anni rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tanti giovani in difficoltà, bisognosi soprattutto di accoglienza e serenità. Un luogo dove si coltivano i sogni, si cerca di aiutare i ragazzi a costruire il loro percorso di vita, si offre loro ascolto, educazione e amore. Un luogo dove si semina speranza.

Quindi il 24 maggio, il progetto del Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia* di "ballare per un motivo in più" ha raggiunto e centrato l'obiettivo. Il nostro club ha messo in campo la propria sensibilità e competenza per portare a compimento una iniziativa che si è, però, potuta concretizzare perché "Quelli di una volta dance '90", Pino, Danilo, Gianfry e tutto il gruppo organizzativo, hanno lavorato con dedizione e passione per settimane, dimostrando che fare del bene non solo è possibile, ma può anche trasformarsi in un'esperienza gioiosa. Il loro entusiasmo è stato coinvolgente fin dal primo momento: in sala l'energia era alle stelle, e attraverso un vero e proprio viaggio musicale nel tempo, hanno reso possibile una sintesi per-

fetta di entusiasmo, allegria e condivisione. Non è stata solo una festa, una serata di musica disco, è stato il ritrovarsi di una comunità: famiglie, amici, volontari, persone di ogni età; tutti uniti da un unico desiderio, quello di divertirsi facendo del bene. È emerso il valore di una comunità unita. Insieme, abbiamo costruito una serata che non è stata solo spettacolo, ma anche testimonianza.

Una testimonianza del fatto che quando le persone si uniscono per uno scopo comune, quando la musica diventa messaggio, quando il divertimento si trasforma in solidarietà, allora può nascere qualcosa di davvero grande. Ogni sorriso della serata avrà un riflesso concreto nella vita di chi ha più bisogno.

Nel tempo che viviamo, in cui spesso si parla di divisioni, di indifferenza, di distanza sociale, serate come quella del 24 maggio, nata dalla collaborazione tra i volontari Lions del Tivoli d'Este Guidonia, il *Cristallo Relais* e gli amici di "Quelli di una volta dance '90", ricordano quanto sia importante restare umani, fare rete, guardare oltre noi stessi. Perché la vera festa è quella che lascia il segno.

ROTARY CLUB TIVOLI

Eventi conclusivi di questo Anno Rotariano

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Anche quest'anno a cavallo di maggio-giugno, si è svolto il Quadrangolare nel quale il nostro *Rotary club di Tivoli* si riunisce con quelli di Parigi Saint-Cloud, Londra Maidenhead e Bonn, quest'anno in Francia, tutti compatti nella collaborazione al grande *Progetto Energia per il Villaggio* che si era appena concluso con una bella cerimonia da don Benedetto.

Il *Caminetto* in favore della *Polio plus* nel mese di maggio si è svolto presso la dimora del socio Francesco Barra splendidamente accolti anche dalla signora Maria Francesca. Il presidente avv. Cristian Cerquatti ha raccontato le tappe dell'anno e illustrato gli ultimi futuri programmi del suo mandato.

Durante la conviviale del 22 maggio in cui, alla presenza della rappresentante della *Banca delle Visite* Katjusa Panatta,



dell'Assessore allo Sport Clizia Lauri e della prof.ssa Anna Maria Panattoni, sono stati presentati i risultati del nostro contributo a questa Banca che consente visite mediche specialistiche alle fasce di popolazione più svantaggiate, con un ulteriore programma della *Banca dello Sport* con simili obiettivi, il club di Tivoli ha accolto una nuova socia presentata dal dr. Giangiuseppe Madonna Terracina presidente incoming del club: la giovane dottoressa Isabella Sanfilippo, medico, festeggiata anche dalla mamma la nostra concittadina Maria Luisa Angrisani Consigliere del Sindaco di Tivoli per la Biblioteca e gli Archivi.

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

Verso un nuovo anno lionistico, con lo sguardo rivolto al Terzo Settore

di Patrizia Zambruno

Il nostro anno lionistico sta per concludersi: ci attende ancora un'ultima riunione, qualche dettaglio da definire, e poi, dopo la pausa estiva, saremo pronti a ripartire con nuove idee, nuovi progetti e la rinnovata energia che ci contraddistingue.

Facendo un bilancio del percorso appena trascorso, possiamo dirci pienamente soddisfatti. Abbiamo scoperto quanto possa essere preziosa e unica la collaborazione con le altre realtà associative del territorio: operare "insieme" non solo è possibile, ma è spesso la chiave per ottenere risultati più ampi, concreti e duraturi.

Uno dei traguardi più significativi di quest'anno è senza dubbio il nostro ingresso nel Terzo Settore: un passaggio fondamentale che ci permetterà d'ora in poi di ampliare l'impatto delle nostre attività, accedere a nuove opportunità e rafforzare la nostra identità di servizio nella comunità. È una conquista che apre orizzonti e rafforza le basi per il futuro del nostro club.

Tra le iniziative più riuscite, gli screenings per il diabete si confermano una realtà consolidata e apprezzata.

Oltre duecento screening in un anno, sempre accompagnati dal confronto con l'endocrinologo e il nutrizionista.

Altrettanto significativa è stata l'organizzazione, nell'ambito del Service "Viva Sofia", di incontri informativi sulla disostruzione infantile. Dopo una partenza un po' in sordina, questi appuntamenti si sono rivelati un vero successo, sia in termini di partecipazione sia di impatto.

Durante il secondo incontro è stato anche affrontato un tema delicato e importante come la morte in culla. Ringraziamo sempre di cuore la dott.ssa Laura Rossetti, il prof. Sergio Cicia, nonché i volontari della Croce Rossa di Guidonia, per la loro disponibilità e grande professionalità.

Il nostro piccolo libricino sulle api sta portando il messaggio della biodiversità ben oltre i confini territoriali, entrando nelle scuole, parlando ai bambini dell'importanza di questi instancabili insetti e pro-

muovendo la solidarietà. L'iniziativa nasce per sostenere il reparto di oncologia pediatrica del Bambin Gesù, ma ha generato anche riflessioni profonde sul valore dell'aiuto reciproco.

Un grazie sincero alla dirigente dell'Istituto Comprensivo di Villanova di Guidonia, la dott.ssa Delly Ciaccia, e al corpo docente per l'accoglienza e la sensibilità.

Un grazie, ma anche un arrivederci, agli asili di Guidonia e Latina. In particolare i nidi Babylandia, Allegra Brigata, Piccolo Principe e La Giostra di Latina e il "Giardino di Elisa" di Guidonia, gestiti dalla cooperativa sociale Gialla, che ha intuito le potenzialità del libro "La magia delle api". Il libricino è stato inserito nella programmazione pedagogica del mese di maggio, in coincidenza con "La settimana del libro", attività che si svolge da ottobre 2024, per permettere ai bambini di conoscere libri idonei alla loro fascia d'età e di dare seguito attraverso non solo la lettura ma con attività pedagogicamente connesse: è nato un "Gemellaggio Pedagogico a Distanza" tra queste due realtà e il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia*.

Sono in progetto e quasi pronti per la stampa altri due libricini che tratteranno altri due temi di fondamentale importanza nella formazione di buoni cittadini di domani.

Continua anche il nostro impegno a fianco della Comunità "Cieli Azzurri" di Guidonia e del "Villaggio Don Bosco" di Tivoli, con raccolte fondi e iniziative mirate.

La serata discoteca anni '90 del 24 maggio, presso l'Hotel *Cristallo*, ha visto la partecipazione di oltre 300 persone: un modo gioioso per fare del bene.

A giugno, al Villaggio, ci sarà la cerimonia di consegna delle due borse di studio in memoria della dott.ssa Luisa Rettighieri, preside storica, donna di spessore e cara amica del nostro club.

Le donazioni di sangue proseguono con regolarità e sono da sempre uno dei pilastri storici del nostro club.

Da segnalare anche la bellissima mostra "Artcare", tenutasi nelle sale del Palazzo Rospigliosi di Zagarolo, organizzata con il nostro club satellite Monti Prenestini e con i Leo del *Tibur Superbum*, nonché in collaborazione con AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

È stata la prima edizione, ma ha già gettato semi importanti per future iniziative, grazie ai contatti e agli spunti nati proprio da questa esperienza.

Gratificante la richiesta giunta dall'Amministrazione comunale di future collaborazioni!

Una riflessione per chiudere il cerchio. L'anno che volge al termine ci ha confermato quanto sia viva e concreta la nostra vocazione al servizio. Entrare a far parte del Terzo Settore ha dato un nuovo respiro al nostro impegno e ci ha messi in condizione di crescere, come persone e come associazione.

Ogni progetto, ogni incontro, ogni sorriso ricevuto in cambio di un gesto solidale ha rafforzato in noi la consapevolezza che servire è un privilegio, non un dovere.

Continuiamo a credere nello spirito Lions, con passione, entusiasmo e quella determinazione che rende speciale il nostro Club *Tivoli d'Este Guidonia*.

E adesso, con lo stesso spirito, guardiamo già avanti, pronti a costruire un nuovo anno di service, impegno e comunità.





ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



ARPINO

INCONTRI D'AMICIZIA

di PI.G.

PREMESSA

Questo incontro è nato, per caso, nel corso dell'Assemblea Regionale tenutasi a Roma il 27 aprile u.s. In tale occasione il nostro presidente, conversando con il Col. Giorgio Rea, viene a conoscenza che la Sezione di Arpino di cui quest'ultimo è Presidente, ha da anni allestito un museo aeronautico presso la propria sede. Riconoscendosi nel collega per comuni ideali, comportamento e sentimenti riceve l'invito a visitarla.

L'invito viene accolto con entusiasmo con la promessa che venga ricambiato con una gita a Tivoli, alla prima occasione. Dopo qualche giorno viene concordata la data che, portata a conoscenza dei soci, raccoglie dieci adesioni, ridotte a otto prima della conferma e infine a sei, per due defezioni dell'ultima ora che hanno creato non pochi disagi, superati dalla felice riuscita dell'incontro che così si è svolto:

«O VIANDANTE, STAI ENTRANDO IN ARPINO, FONDATA DA SATURNO, CITTÀ DEI VOLSCI, MUNICIPIO DEI ROMANI, PATRIA DI MARCO TULLIO CICERONE PRINCIPE DELL'ELOQUENZA E DI CAIO MARIO SETTE VOLTE CONSOLE».

Dopo una sosta a Casamari, uno dei complessi monastici cistercensi più importanti d'Italia, legata al ricordo di Mons. Placido Pezzancheri, il vescovo



Chiostro di Casamari



L'Abbazia di Casamari

in odore di beatificazione che incoronò l'immagine della B.V. di Quintiliolo, pose la prima pietra dell'attuale Santuario e che per 24 anni (1728-1752) tenne contemporaneamente il governo della diocesi tiburtina e quello dell'abbazia, giungiamo alle 12.55 all'ingresso di Arpino. La scritta di benvenuto con la quale abbiamo aperto l'articolo, posta sull'abitazione che fu del pittore Giuseppe Cesari, noto come il Cavalier d'Arpino, accoglie la nostra rappresentanza (Caponera, Cellini G., Garberini, Giuliani, Ippolito e Martella) con i cordiali saluti del Presidente della locale Sezione Giorgio Rea, del decano Martino Alfredo e del Segretario Paolo Rossini che sono ad attenderci.

Dopo le presentazioni e il commiato a Martino, a cui siamo particolarmente grati, chiamato da irrinunciabili impegni a Roma, abbiamo raggiunto in auto l'antica *acropoli*, posta sul colle più alto della città e il tipico ristorante prenotato per noi. Qui, in una atmosfera dal calore familiare, abbiamo gustato tra le tipiche pietanze della cucina locale, le squisite *Sagne e fagioli con ruschi* (asparagi selvatici). Durante la conviviale abbiamo scambiato idee, opinioni, scoperto comuni interessi, condivisa e confermata una ferma volontà a meglio conoscerci per meglio collaborare e operare. Si sono formulate idee per coinvolgere al-



A tavola

tre sezioni attraverso incontri di formazione e informazione da tenersi in video-conferenza su argomenti d'interesse comune opportunamente organizzati e aperti non soltanto ai Consiglieri, ma soprattutto ai soci. In poche parole, tornare a essere quelli che un tempo siamo stati: preparati professionisti, perfetti conoscitori di norme e regolamenti e capaci formatori soprattutto nel trasferire ad altri (passaggio delle consegne) sapere ed esperienze essenziali per la continuità dell'Associazione.

Alle 15.15, sollecitati da Paolo, ci siamo recati in visita con una guida veramente d'eccezione, Rea, alla *civitas vetus*. Accolti dal personale della locale



Sulla torre

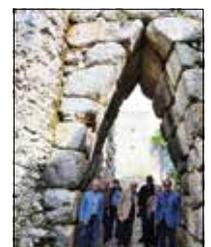
Pro-loco che ringraziamo per l'apprezzata disponibilità, abbiamo visitato l'imponente Torre medioevale, aperta esclusivamente per noi. Dalla sommità uno spettacolo "mozzafiato", unico per bellezza e varietà si è aperto alla nostra vista: il sottostante antico borgo con le imponenti mura (megalitiche) in opera poligonale che originariamente, sviluppandosi per tre chilometri, circondavano e saldamente difendendo l'abitato; la città nuova e le rigogliose campagne circostanti. Tornati ai piedi della Torre, abbiamo attraversato la caratteristica porta ad arco acuto (detta *porta Scea*). Terminata la straordinaria



Visita alla torre



L'antica Arpino e le mura megalitiche



La porta Scea



La prestigiosa sede

visita, siamo scesi ad Arpino in Piazza Municipio, il "Salotto" della città, delimitato dalla Chiesa di San Michele Arcangelo, il Tulliano (liceo tra i più antichi d'Italia, istituito nel 1814 da Giocchino Murat- n.d.r.) e Palazzo Boncompagni che ospita, in magnifiche sale messe a disposizione dalla sensibilità e lungimiranza dell'Amministrazione Comunale, la sede della Sezione. Superato l'alto portale, salita la maestosa scala, entriamo nel museo aeronautico.

Ci accoglie con un sorriso la gentile signora Giovanna, consorte del Segretario Rossini, attenta custode e "vestale" di questo luogo che raccoglie in due stanze cimeli,



Giovanna

documenti e curiosità. Nella prima, una curatissima esposizione di modellini di aerei "in scala" della nostra aeronautica, dalle origini a oggi ordinati in trasparenti bacheche e con i più grandi sospesi al soffitto. Tra le "eccezionalità", l'inerziale (stick shaker e kicker)



Inerziale

del caccia F104 Starfighter. Nella seconda sala: uniformi, sciabole, medaglie, crest, rari documenti e tante curiosità.

Saliamo poi al piano superiore dove si aprono: l'ufficio personale che Vittorio Sgarbi, come Sindaco, si è riservato in questo palazzo; la prestigiosa sede della Sezione arpinate con all'interno l'originale meccanismo del grande orologio che guarda sulla piazza; la Sala Nobile, utilizzata per riunioni e conferenze con i busti di Caio Mario e Marco Tullio Cicerone, attribuiti al Canova e un pregevole frontale di monumento funebre con i volti di tre donne dell'illustre antica famiglia dei Fufidi. Qui, l'eclettico Segretario Rossini, coerente all'illustre nome che porta, meravigliandoci per la sua straordinaria vocalità tenorile, ci ha regalato, applauditissimo, musica e voce cantando una nota romanza, accompagnandosi al pianoforte. La bella e positiva giornata che ci auguriamo possa essere ripetuta da e con tante altre

sezioni in uno scambio reciproco di conoscenza, esperienze, idee, si è felicemente conclusa con l'affettuoso ringraziamento del nostro Presidente al Presidente Rea, con la consegna di un attestato a ricordo dell'incontro e del guidoncino di Sezione.

Il premuroso e perfetto ospite non è stato da meno, ricambiando con il dono a ognuno di noi di una curata e riccamente illustrata guida di Arpino, realizzata dagli "ex Alunni e Amici del Tulliano".

Le Sezioni di Arpino e Tivoli con questo loro incontro aprono le rispettive sedi e le città a TUTTE le sezioni e in particolare a quelle della nostra regione per meglio conoscersi, collaborare e meglio operare per l'Associazione.



I Presidenti Rea e Garberini

LE SALE DEL MUSEO



RAPPRESENTANZE



Su invito del Sindaco di San Polo dei Cavalieri, il 24 maggio u.s. una nostra rappresentanza ha presenziato alla Cerimonia di inaugurazione del monumento eretto in ricordo dei cittadini caduti durante la Prima Guerra.

UN POZZO NEL MYANMAR DALLA NOSTRA SEZIONE

L'ex Birmania, già in gran sofferenza per la guerra civile in atto, il 28 marzo 2025, è stata colpita da un forte terremoto (magnitudo 7.7) che ha causato migliaia di morti e feriti e aggravato ulteriormente la situazione, soprattutto quella idrica, di cui i villaggi del paese soffrono. Il nostro socio arch. Fernando Martella profondo conoscitore del paese e persona di grande sensibilità, ha raccolto, nel periodo di Pasqua, € 780 che ha inviato direttamente a una sua amica birmana per realizzare un pozzo e riparare in parte il monastero del suo villaggio. Non soddisfatto della bell'azione, ha ripetuto nuovamente l'iniziativa proponendola a noi soci con il bel risultato di ulteriori € 390 utili per realizzare, a nome di Tivoli, città delle ACQUE, un altro pozzo in un villaggio vicino.

GRAZIE FERNANDO!



LE CONFERENZE DEL CIRCOLO "GOBETTI"

I sentieri della libertà: la Brigata Maiella e la resistenza in Abruzzo

di emmebi

Nella Sala Conferenze del Museo Città di Tivoli, il Circolo Gobetti ha tenuto giovedì 8 maggio 2025 un incontro culturale dedicato alla Resistenza in Abruzzo nell'80° Anniversario della Liberazione.

Relatore della Conferenza è stato il dr. Stefano Pallotta dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Abruzzo, autore di un memorabile articolo dal titolo "Linea Gustav e Brigata Maiella", inserito nel volume dedicata ai Sentieri della Libertà edito da Corriere della Sera nel 2015.

Il tema della Resistenza abruzzese, trattato dal Relatore commentando brani dell'articolo letti dalla dr.ssa Rina Giacobbe, ha riguardato gli avvenimenti storici dall'8 settembre 1943 fino alla liberazione di Roma, le brutali stragi nei villaggi ubicati nella linea difensiva della Wehrmacht, l'eroica Resistenza della gente abruzzese e dei partigiani.

Il dr. Pallotta ha evidenziato come in Italia la Resistenza sia stata lotta armata nelle montagne ma anche e soprattutto una presa di coscienza, un riscatto morale e civile della popolazione con l'apporto dei risorgenti partiti antifascisti di cultura liberale, cattolica e socialista che si unirono per ritrovare libertà e democrazia redigendo poi la Carta Costituzionale della Repubblica italiana. Il brano, la cui lettura ha suscitato un misto di indignazione e commozione dei presenti, descrive il martirio subito dagli inermi



abitanti dei casolari da parte di pattuglie di Kesslerling: Limmari (128), Ges-sopalena (41), Trasacco (4), Capistrello (33), L'Aquila (9), Filetto (17), Onna (17) è il numero agghiacciante di uomini, donne, bambini trucidati per creare la "terra bruciata" della linea Gustav. In un contesto così drammatico per la popolazione, matura nella coscienza degli abruzzesi uno spirito profondo di Resistenza civile che si salda in continuità spirituale e materiale con i partigiani della Brigata Maiella (Medaglia d'oro al valor militare) e delle formazioni partigiane della Marsica, dei Monti della Laga, di Francavilla e L'Aquila. Lanciano insorge contro i tedeschi e tale rivolta, in cui trovarono la morte 23 lancianesi, è considerata uno degli esempi più luminosi d'insurrezione popolare contro la tirannide nazifascista. Il Sentiero della

Libertà che va da Sulmona a Casoli, simbolo della Resistenza abruzzese, è divenuto il bellissimo luogo naturale delle giornate del ricordo arrivate quest'anno alla XXIII edizione con una massiccia partecipazione di giovani, come illustrato nel corso della Conferenza dalla prof.ssa Adelaide Strizzi creatrice della manifestazione.

A conclusione dell'emozionante incontro culturale, il Presidente del Circolo, prof. Alcibiade Boratto, ha evidenziato l'importanza della trasmissione, in particolare alle nuove generazioni, della memoria storica della Resistenza.



A Tivoli, la salute è un bene prezioso

Oltre 100 gli screening effettuati



Tivoli, 8 giugno, Piazza Garibaldi: ancora un successo per *Tivoli in Salute*: ben oltre 100 screening effettuati nell'evento organizzato dall'Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e Val d'Aniene con il Lions Club Tivoli Host, Leo Tivoli Host e il Lions Club Palestrina Ager Praenestinus.

L'iniziativa ha dimostrato, anche quest'anno, quanto sia alta la richiesta di salute nella nostra città. La semplice accessibilità ai controlli metabolico, otorino, respiratorio, oculistico e circolatorio ha permesso di individuare varie situazioni da approfondire.

Il tutto grazie alla disponibilità e alla collaudata organizzazione di medici, farmacisti, volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Croce Rossa e con il patrocinio del Comune di Tivoli e ASL RM5. Una bella conferma all'attenzione per la Cura e alla Salute.

Grazie a quanti hanno permesso ciò!



CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Un altro anno di gestione

Tempo di bilanci

Volge al termine un altro anno di attività al Centro Polivalente anziani di Via Empolitana a Tivoli. È tempo di tirare le somme dell'andamento e valutare – con saggi di fin anno e altri momenti di confronto – le attività svolte.

Nelle foto, saggi e ricordi; nel testo, la relazione finale del Presidente, tutta da leggere prima della partenza per i soggiorni estivi.

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO E OPERATIVO ANNO 2024

Carissimi soci, il Comitato di Gestione, attualmente reggente, ha convocato questa assemblea per portare alla vostra attenzione il bilancio Economico e operativo dal primo Gennaio al 31 Dicembre 2024.

Tutto ciò che verrà citato in questa relazione non è altro che quello che abbiamo effettivamente amministrato nel periodo sopra citato. Le attività sono state molteplici e tutte svolte al massimo della capienza dei nostri locali. Il corso di ginnastica, coordinato dalla signora Suana Petrucci, è stato uno dei più proficui e al massimo delle capacità ricettive del centro.

Abbiamo avuto una partecipazione di 130 iscritti e, come tutti sapete, molte persone sono rimaste fuori dal corso a causa dell'impossibilità di esaudire tutte le richieste. Il corso di ballo di gruppo della signora Fiorella Ottaviani, il lunedì, si è svolto al massimo delle nostre capacità di accoglienza: anche qui molti nostri iscritti non hanno potuto partecipare. L'altro corso di ballo di gruppo del mercoledì pomeriggio, con la signora Fiorella De Vincenzi, anch'esso ha ottenuto un notevole incremento. Non dimentico il corso di ballo di coppia, per il quale il maestro Marco Gabrielli ha delegato all'insegnamento due dei suoi migliori allievi, Martina e Davide che hanno svolto il loro compito mostrandosi all'altezza del maestro. Cito con molto piacere anche il corso di inglese coordinato dalla professoressa Fiorella Marcotulli che ringraziamo per la pazienza e la bravura a portare avanti il suo programma e, infine, il gruppo "Tanto pe Canta e non solo" coordinato dalla consiglieria M. Antonietta Bitocchi che ringraziamo per l'impegno profuso.

Avevamo messo in programma gite e soggiorni che abbiamo comunque portato a conclusione... ne cito alcune organizzate e coordinate dal nostro vice presidente Giovanni Rozzi al quale va il nostro apprezzamento: gita a Fano per il Car-

nevale, gita a Caprarola, gita di Pasqua a Todi-Perugia-Pienza, gita a Castiglione del Lago, gita a Marta per la processione folcloristica dedicata alla Madonna del Monte (veramente spettacolare), gita a Celano e gita a Chiusi-Orvieto-La Scarzuola. Soggiorno montano ad Alleghe (prov. di Belluno) sulle splendide Dolomiti, anche questo molto apprezzato.

Poi abbiamo i soggiorni organizzati dalla segreteria del Centro: soggiorno marino a Rimini con 51 partecipanti, infine soggiorno termale a Fòrio nella splendida Ischia con la partecipazione di 48 iscritti. Voglio mettere in evidenza che le gite e i soggiorni hanno portato un buon contributo economico al Centro, infatti come poi vedrete nel bilancio c'è un incremento economico di € 5.500,00.

Nel nostro Centro sono state organizzate numerose Conviviali allo scopo di ag-

gregare e fare socializzazione, ne ho contate n. 34, praticamente tutti i sabati tranne quelli del periodo estivo. Le conviviali sono state molto partecipative, siamo stati sempre al limite delle nostre capacità ricettive. Ciò sta a dimostrare che i nostri soci sono particolarmente soddisfatti del nostro centro. A rallegrare le nostre serate, con la loro bella musica, sono stati sempre presenti i nostri bravissimi DJ e Cantanti Tonino e Lella che ringraziamo sentitamente per la loro disponibilità e partecipazione. Abbiamo organizzato tornei di Burraco e ne faremo altri.

Nel periodo delle feste Natalizie abbiamo avuto il piacere di ospitare anche il "Coro Città di Tivoli" che con le loro melodie ci hanno trasportato in un dolce clima Natalizio.

Ringraziamo sentitamente il maestro Alessio Salvati che ha portato nel nostro



Il saggio finale

Foto M. Palumbo



Il gruppo del saggio di ginnastica

Foto M. Palumbo



Foto M. Palumbo

La lettura della relazione



Foto M. Palumbo

Il Direttivo e i collaboratori

Centro questi meravigliosi ragazzi dalle voci splendide.

Il 2024 è stato l'anno del maggior afflusso alle Terme di Roma con la convenzione da noi stipulata con la direzione sanitaria dello Stabilimento. Voi sapete che la convenzione prevedeva l'entrata gratuita nel parco piscine dopo aver fatto le cure termali provvisti di ricetta medica, ebbene... abbiamo avuto 400 richieste di partecipazione, è stato un notevole successo e per noi motivo di orgoglio per il nostro impegno.

Continua la convenzione con IGEA medica, Carrefour (supermercato in viale Tomei), Marlon Calzature e altri che sono in elenco presso la nostra bacheca. Sono stati organizzati incontri con specialisti della salute tra i quali il dott. Cataldo Jannelli, specialista in Ortopedia.

Al 31 dicembre 2024 gli iscritti al nostro Centro sono 937, di cui 121 nuovi tesserati. Le entrate sono di € 27.038,91, le uscite 19.023,74, pari a un attivo di € 8.015,00 che, sommato al saldo del 2023, dà un saldo attivo di € 19.662,24, di cui € 4.652,00 contanti e € 15.010,24 sul conto corrente bancario.

È un bilancio più che positivo che va a nostro e vostro merito. Una parte del saldo doveva essere usata (come da programma esposto dalla relazione programmatica del 2024) per acquistare suppellettili e programmi dal web per rendere la conduzione del Centro più agevole, ma dato che ancora il Comune non ha conferito il mandato alle APS che si sono formate per gestire il Centro, abbiamo sospeso gli acquisti in attesa di avere il mandato. In merito al bando di interesse che il Comu-

ne avrebbe dovuto fare non abbiamo ancora notizie, nel frattempo abbiamo rinnovato il direttivo dell'APS che è nuovamente pronto per assumere l'incarico di gestione del Centro.

Stiamo gestendo il Centro in qualità di Reggenti, navighiamo a vista, facciamo quello che dobbiamo fare per gestire il tutto al meglio... non abbiamo novità da parte del Comune. Parlano molto, ma, di fatto, siamo in alto mare... aspettiamo e vedremo il da farsi.

Con le nuove direttive, per la gestione del centro si dovranno affrontare delle spese fisse maggiori, nel frattempo continuiamo con le stesse modalità fino ad ora utilizzate... (le quote di partecipazione rimarranno al costo di € 10,00).

Ringrazio tutti i membri del Consiglio di Gestione per la grande disponibilità, in particolare Mirella Angeli che ha dedicato molto del suo tempo per aggiornamenti sulla nuova gestione APS che dovremo affrontare nei prossimi mesi.

Ringrazio il Consiglio di Garanzia per la collaborazione che ha sempre dimostrato e ringrazio soprattutto voi per la massiccia partecipazione alle nostre attività.

Con questo ho concluso, chiedo a coloro che vogliono intervenire di prendere la parola e al termine di votare la relazione.

Il Presidente, Antonio Di Giuseppe

La relazione è stata approvata all'unanimità dei 90 presenti.



Foto M. Palumbo

Il Direttivo con Suana



Foto M. Palumbo

La festa di fine corso ballo di gruppo della maestra Ottaviani



Foto M. Palumbo

Mirella e Tonino

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Alle Scuderie Estensi premiati gli studenti del quinto concorso tiburtino sulla legalità

di Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C./G.O.V.)

Tra i tantissimi eventi del mese appena trascorso, sicuramente il più impegnativo e significativo per l'A.N.C. di Tivoli è stato quello della premiazione degli studenti che hanno partecipato al V Concorso sulla legalità. Il Gruppo Cultura dell'A.N.C. ha lavorato incessantemente sin dallo scorso anno per questo evento. Il tema del concorso, dedicato alla figura del Vice Brigadiere dei carabinieri M.O.V.C. Renzo Rosati, "L'Osservanza delle regole e il rispetto dei divieti" ha visto la partecipazione, con lavori di narrazione e video (le due sezioni previste dal bando), di 160 studenti (classe 3^e) degli istituti scolastici di Tivoli Centro, Villa Adriana, Campolimpido e Tivoli Terme.

La cerimonia di premiazione si è tenuta il 30 maggio alle Scuderie Estensi. A latere della cerimonia di premiazione sull'antistante piazza Garibaldi è stato realizzato un Villaggio della Legalità dove, prima di iniziare la premiazione all'interno delle Scuderie, alla presenza delle Autorità civili e militari e con la partecipazione attiva di tantissimi ragazzi, c'è stata la cerimonia dell'Alzabandiera con l'Inno d'Italia cantato dalla soprano Monia Salvati e dal piccolo Alberto Alessandrini.

All'interno del Villaggio presenti stand del Gruppo Operativo Volontari dell'A.N.C. di Tivoli, automezzi in uso all'Arma dei Carabinieri a cura della Compagnia di Tivoli, un team di carabinieri motociclisti e un binomio di cinofili con Nathan, un pastore tedesco linea da lavo-

ro, detto Grigione di 5 anni e radio storiche in uso all'Arma dei Carabinieri a cura del C.O.T.A., automezzi storici dei Carabinieri, tra cui una Stazione Mobile a cura della Sezione A.N.C. di Fiumicino e mezzi in dotazione alla Protezione civile e alle Associazione di Volontariato sanitarie a cura di: A.V.R.S.T. Tivoli, G.O.S. di Tivoli, e Misericordia di Villa Adriana. Tantissimi gli alunni delle scuole primarie e secondarie, ma non solo loro, che hanno "visitato" il Villaggio. I più piccini hanno partecipato al Quizzone del Villaggio della Legalità, ricevendo doni del Comando Generale dell'Arma carabinieri.

Alle Scuderie, alla presenza del Sindaco Innocenzi, del Sostituto Procuratore dott. Calice, del Magg. Ferrante, comandante la Compagnia CC di Tivoli e del Generale di Div. Pasquale Muggeo, Ispettore Regionale A.N.C. Lazio, nonché degli Assessori Tropiano e Gianfranco Osimani, tutti gli studenti risultati vincitori sono stati premiati. Per la sezione letteraria: Francesca Palma (Campolimpido), Gloria De Stefanis (Segrè), Biancamaria Lanci (Baccelli), Daniela Palii (Pacifici); mentre per la sezione Video si sono distinti: Badaracco Francesco, Frioni Dario e Morrone Ivan (Campolimpido); Bellarosa Nicolò, Quatrini Valentino e Usai Federico (Orazio); Cervelli Alessandro, Innocenti Claudio e La Greca Matias (Pacifici); Del Priore Maria Stella e Bonamoneta Lavinia (Segrè).

Ospiti d'eccezione: la madre e il fratello del Vice Brigadiere Renzo Rosati.

Nota di colore: la presenza in sala della cittadina tiburtina di 99 anni intervistata dalle studentesse della Segrè che il Comitato organizzatore ha voluto premiare con una medaglietta ricordo.

In serata, per concludere la giornata di festa, sempre alle Scuderie Estensi, è andata in scena la rappresentazione teatrale "La foto del carabiniere" (la storia di Salvo d'Acquisto e di mio padre) scritta e interpretata da regista Claudio Boccacini.

Questo è stato solo uno dei tanti impegni che, come oramai accade di sovente, hanno caratterizzato il mese di maggio. Oltre alle consuete attività (Scuola, Convitto, Caritas, Procura) i Volontari del G.O.V. sono stati impegnati: il 1° maggio per la manifestazione organizzata dal Comune con la deposizione di una corona al Monumento ai lavoratori a piazzale Saragat; il giorno successivo partecipando all'inaugurazione della stele in onore dei caduti delle Foibe. E non sono mancati gli impegni fuori comune: il 4 maggio la Sezione di Tivoli ha preso parte con gli effettivi, le Benemerite e il plotone di rappresentanza del G.O.V. al Raduno Interregionale del Lazio che si è tenuto nella cittadina di Rieti.

Domenica 11 maggio un nutrito gruppo di Volontari coordinati dal Presidente del G.O.V. hanno prestato servizio di assistenza e controllo alla ottava edizione della "Run For VDB", la corsa-passeggiata non competitiva organizzata dall'Associazione Ragazzi del Villaggio per sostenere il Vil-





laggero Don Bosco di Tivoli. Per i presenti in Sezione la mattina del 13 maggio c'è stata un'inaspettata sorpresa: il Generale di Divisione Ugo Cantoni, neo Comandante della Legione Carabinieri del Lazio, dal mese di dicembre 2024, ha fatto visita alla Compagnia dei Carabinieri di Tivoli e accompagnato dal comandante la Compagnia, il Maggiore Francesco Ferrante, si è recato alla Sezione dell'A.N.C. di Largo Salvo d'Acquisto.

Un momento emozionante per il personale della Sezione presente, tra cui anche un gruppo di Volontari, in prevalenza donne. Il Generale Cantoni, oltre a complimentarsi per la struttura logistica della Sezione, si è felicitato, vista la fama raggiunta, per l'attività di supporto quotidiano che i Volontari della Sezione svolgono per l'Arma in servizio e per la cittadinanza di Tivoli. I

Il 25 maggio un gruppo di Volontari ha partecipato all'evento "La Sicurezza

nelle tue mani", organizzato dal Comune di Tivoli e dalla Protezione Civile "Volontari Valle Aniene Associati" concentrato sulla prevenzione e la consapevolezza in materia di sicurezza, con attività formative, animazione per bambini, interventi delle autorità.

Il 26 maggio del 1944 ci fu un bombardamento che colpì la città di Tivoli togliendo la vita a oltre 450 concittadini. A seguito del tragico evento alla città di Tivoli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valore Civile. Ogni anno l'Amministrazione Comunale, con le varie Associazioni locali, ricorda il tragico evento deponendo un cuscino al Monumento intitolato ai caduti che si trova a Piazza Garibaldi e rende omaggio ai defunti sepolti al Cimitero comunale.

L'A.N.C. e il G.O.V. sono stati parte attiva a entrambe le deposizioni curando - peraltro - il cerimoniale dell'intera manifestazione.





SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Dalla promessa alla partenza

di Sara Cappelloni

Lo scoutismo è un percorso educativo che inizia a 7-8 anni e si conclude intorno ai 20-21 anni.

Inizia con la Promessa, un momento in cui davanti a tutta la comunità dichiaro di voler fare il tuo meglio per essere un buon cristiano, un buon cittadino e per aiutare gli altri in ogni circostanza. Si conclude con la Partenza, ossia il momento in cui essere un buon cristiano, un buon cittadino e aiutare gli altri in ogni circostanza diventano per te impegni di adulto che porterai nella tua vita.

A guidare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, i giovani e le giovani lungo questo percorso, c'è la Legge Scout, 10 articoli che non esprimono dei divieti, delle cose che non devi fare, ma un'identità, delle caratteristiche positive a cui tendere nella propria quotidianità.

Pubblichiamo di seguito lo stralcio di una lettera che una ragazza di vent'anni ha scritto al momento della Partenza, per salutare la comunità con cui aveva condiviso il cammino scout.

Poco tempo fa ho chiesto a mia madre: "Mamma, perché da piccola mi hai fatta entrare negli scout?" [...] è proprio questo evento casuale che oggi mi ha portata a essere quella che sono. E se io non fossi mai entrata a far parte degli scout: come sarei oggi? Chi sarei? Forse non potrò mai dirlo, ma posso dire chi sono oggi.

Il mio cammino è partito proprio da quel caso, ho iniziato diventando una lupetta che adorava il gioco, lo stare insieme, cantare con tutto il branco. Iniziai a prendere le prime specialità, a farmi degli amici, a portarne altri da fuori. Certo non mancavano le bighellonate, le sgridate di Akela o di Baloo; eppure io lì mi sentivo nel posto giusto; come quando andammo a pulire i parchi dimenticati di Tivoli, io ero felice e sapevo che stavo dando il mio contributo per fare la differenza.

È entrata nel reparto, con la seconda promessa che cominciai a capire che non si trattava solo di quello, di essere felice perché stavo con i miei amici o perché mi divertissi. Mi soffermavo in momenti diversi su ciascun punto della legge, e pian piano li sentivo sempre più miei.

Ho imparato a sorridere e cantare anche nelle difficoltà quando in quel ride di squadriglia eravamo tutte abbattute e insieme a Fabiana abbiamo iniziato a cantare i 100 passi; ci eravamo

palesamente perse ma siamo comunque riuscite ad arrivare alla meta.

Ho imparato a rendermi utile nelle gare di cucina, quando c'era da costruire l'angolo, ad accendere il fuoco perché facendolo ho capito che lavorando insieme, con la nostra squadriglia saremmo arrivate a fare tanto.

Ho imparato a essere leale giocando a palla invisibile o roverino nei tornei, a obbedire quando mi arrabbiavo con i capi perché non potevo fare quello che volevo, ma poi, dopo tempo, sono riuscita a capire perché. Ho imparato l'importanza di essere protagonista della mia vita cercando nella cassa di branco, tra centinaia di stracci, un costume da Hawaiana per il lancio dell'attività.

Con il passare degli anni, capivo sempre di più che quel caso non mi aveva portata a un'attività del sabato pomeriggio o una uscita ogni tanto, ma a una scelta. La scelta di essere scout, essere una donna d'onore, incarnare tutti quegli aspetti che descriviamo ogni volta che ripetiamo la legge.

Entrata nella comunità RyS ero terrorizzata: è il periodo in cui finisce il reparto e inizia un nuovo capitolo nel Clan, il periodo in cui capisci di star diventando grande. Credevo di non essere all'altezza, che non sarei mai diventata come i grandi che vedevo in Clan, i partenti, anzi, ero terrorizzata dall'idea di crescere e dovermi mettere in gioco nel mondo degli adulti; ma un giorno Fra Paolo mi disse, "è diventando grandi che abbiamo la possibilità di fare cose grandi".

Ho iniziato a fare servizio, tra mille preoccupazioni, ho chiesto di essere accompagnata diverse volte, poi ho iniziato il mio percorso da sola. È quando siamo andati a casa Kim a incontrare i bambini malati in attesa di cure in Italia che ho compreso l'importanza di aiutare gli altri, di dedicare loro il mio tempo e di quanto questo mi rendesse felice.

Il servizio mi ha insegnato a essere cortese quando alla mensa Caritas mi hanno risposto che non volevano parlare con me.

Ho imparato a mettere i miei talenti a disposizione degli altri, quando una ragazza disabile voleva imparare a suonare Riptide con il mio ukulele.

Camminando in Route ho imparato a non perdermi d'animo, a non arrendermi, a vivere nell'essenzialità per non circondarmi di cose futili e apprezzare le cose che possiedo.

Ho imparato dalla strada a interessar-

mi delle persone che ho di fianco, a fare attenzione a chi ha bisogno di aiuto, che è importante non lasciare indietro nessuno anche se spesso non ci accorgiamo nemmeno di starlo facendo; a soffermarmi su un bel paesaggio, un animale selvatico, un fiore particolare per ringraziare Dio di quello che mi ha donato e prendermi l'impegno di salvaguardarlo.

Ho imparato che posso fare la differenza nel mondo con l'atteggiamento che ho tutti i giorni dopo essermi sentita impotente di fronte alla mamma di Willy Monteiro, gigante alla Marcia per la Pace, responsabile alla Route di Montesole.

Non ero più una lupetta, ero, o meglio, sono una scolta, e le scelte fanno cose grandi. B.P. diceva: "Come Rover dovrai ricordare che, varcando le soglie dell'adolescenza verso la virilità, avrai superato lo stadio in cui si impara a osservare la Legge Scout, ma che ormai dovrai applicarla praticamente, usandola come guida alla tua condotta nella vita", ed è proprio questo il punto, adesso sento di aver fatto mio quello che ho imparato durante questo cammino.

Il semplice cantare e sorridere di fronte a una salita, con lo zaino che ti spezza, è diventato l'atteggiamento con cui ho scelto di affrontare le difficoltà che mi si pongono davanti. Mettermi in gioco nelle attività, nelle gare, nei tornei, si è trasformato nella convinzione che io possa essere protagonista della mia vita, che devo essere leale perché è importante che gli altri si possano fidare della mia parola. Non pensavo che sarei mai arrivata a prendere la partenza.

Eppure oggi mi sento pronta, con le paure di un nuovo inizio, di partire per ricominciare, portando nel mio zaino tutte le cose che ho imparato qui, insieme a voi e grazie a voi. [...]

Partenza: un nuovo inizio.

Comincia la vita di un adulto che ha compreso che il Signore ha affidato a ciascuno una missione da compiere, che è disposto a mettersi in ascolto per scoprirla e ad accoglierla compiendo scelte concrete; un adulto che condivide il pensiero di Baden Powell (il nostro fondatore) che "si può essere felici solo facendo la felicità degli altri" e quindi assume lo stile del servo e sceglie una realtà in cui operare per partecipare alla costruzione del Regno di Dio e lasciare il mondo migliore.

A questo adulto noi scout auguriamo Buona Strada.



TIVOLI BASKET

Campioni Regionali U.I.S.P. Under 18 e Orgoglio di una Città

di L.E. e O.P.

Tivoli torna a brillare nel panorama cestistico regionale grazie all'impresa straordinaria della sua squadra *Tivoli Basket*, che ha conquistato con merito il titolo di Campione Regionale. Un traguardo storico che premia non solo il talento degli atleti, ma anche l'impegno costante di una società che, anno dopo anno, ha saputo costruire un progetto serio, ambizioso e profondamente legato al territorio.

UNA SQUADRA, UNA FAMIGLIA

Dietro questa vittoria c'è molto più di un pallone che entra nel canestro. C'è la fatica di ogni allenamento, la determinazione nei momenti difficili, la voglia di migliorare e il senso di appartenenza a una maglia che rappresenta un'intera comunità. I ragazzi di *Tivoli Basket* hanno saputo unire talento individuale e spirito di squadra, mostrando in campo una maturità e una coesione che raramente si vedono a questi livelli.

IL VALORE DELLA GUIDA: COACH LUCIANO ELMI

Un plauso speciale va a Luciano Elmi, l'allenatore che ha saputo guidare questo gruppo verso il successo. La sua esperienza, la sua capacità di motivare e il suo instancabile lavoro sul campo sono stati determinanti nel raggiungimento di questo

risultato. Coach Elmi è molto più di un allenatore: è un punto di riferimento, un maestro e una figura che incarna i valori più veri dello sport.

COACH ELMI COMMENTA COSÌ LA VITTORIA

«Abbiamo costruito questa squadra con pazienza e fiducia reciproca. Questi ragazzi hanno dimostrato carattere, cuore e una voglia incredibile di vincere. Oltre ai risultati, mi porto dentro la gioia di aver visto crescere ogni singolo giocatore, come atleti e come persone. Questo titolo è loro, ma è anche di chi ogni giorno lavora dietro le quinte per farci arrivare fin qui».

LA VISIONE E LA PASSIONE DEL PRESIDENTE ORAZIO PUGLIESE

A rendere possibile tutto questo è stata anche la visione e la dedizione del Presidente Orazio Pugliese, ex cestista e anima della *Tivoli Basket* fin dal 1998, anno in cui ha preso le redini della società. In questi oltre venticinque anni, Pugliese ha trasformato la *Tivoli Basket* in una realtà solida e riconosciuta, investendo non solo risorse ma, soprattutto, passione e amore per questo sport. *«Vedere questa squadra vincere il titolo regionale – ha dichiarato*

Il Presidente, visibilmente emozionato – *è una delle soddisfazioni più grandi della mia vita. Quando ho iniziato questo percorso nel '98, il sogno era creare una società che fosse prima di tutto una scuola di valori. Oggi, guardando questi ragazzi e questo staff, posso dire che ce l'abbiamo fatta. Ma non ci fermiamo qui: il futuro ci aspetta, e noi siamo pronti».*

OLTRE LA VITTORIA: UN MESSAGGIO PER I GIOVANI

Il successo della *Tivoli Basket* è un messaggio potente per tutti i giovani: con passione, impegno e gioco di squadra si possono raggiungere grandi traguardi. È anche un invito a credere nello sport come strumento di crescita, di educazione e di coesione sociale.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Il titolo regionale non è un punto di arrivo, ma una nuova partenza. *Tivoli Basket* guarda già avanti, con l'ambizione di continuare a crescere, coinvolgere sempre più giovani e rappresentare un modello positivo per tutto il movimento cestistico Tiburtino. A tutti gli atleti, allo staff, ai dirigenti, ai tifosi e alle famiglie... *Grazie per averci regalato un sogno.*

Forza *Tivoli Basket*, il meglio deve ancora venire!





Un mese di Corsa

Ce ne sarà sempre un'altra

di Marianna Pucci

Per noi runner, saper osare è forse la più grande dote. Siamo innamorati pazzi del traguardo e anche consapevoli che le nostre imprese, accompagnate da tanti racconti di passione, non sempre hanno un finale da favola.

Proprio il 25 maggio, in occasione del "Passatore", i nostri grandi guerrieri: sfidando il tempo, la forza e la potenza, su un percorso lungo ben 100 km, con determinazione e resilienza hanno conquistato un traguardo difficile e per questo meravigliosamente da brividi.

Così è stato per Mauro Pizzola, al suo

primo, che ha corso con grande caparbietà e così è stato per i veterani: Alessio Boniface e Ferdinando Carnevale che hanno affrontato insieme la gara, aiutandosi, confortandosi tutta la notte con un finale davvero significativo fatto di valori, di amicizia e umiltà, con un arrivo stretto in un forte abbraccio e lacrime di commozione per avercela fatta anche questa volta conquistando un traguardo che è stato un vero trionfo di cuore. Anche se a Roberto Pagliaretti è toccato un imprevisto che gli ha impedito di portare a casa la medaglia, fermandosi al 70esimo km, lui ha dimostrato grande maturità e dignità nell'accettare la situazione. A volte essere eroi significa saper fermare e lui ne è la prova anche perché comunque ce ne sarà sempre un'altra e sicuramente migliore.

MAI UNA DOMENICA QUALUNQUE

di M.P.

Tante in questi ultimi mesi, le domeniche di gare che ci hanno regalato emozioni davvero forti. Emiliano Irilli ad esempio ha vissuto un'esperienza unica al *Latina Triathlon Sprint*, affrontando nuoto, bi-

«Cio che non abbiamo
Cosato, abbiamo
certamente perduto».

O.W.

ci e corsa tutto in una sola giornata, con entusiasmo e soddisfazione. Super Senada Ibrakovic, innamorata delle maratone non se ne perde una e proprio nella sua terra di origine ha disputato la *Sarajevo Marathon*, circondata dall'affetto dei suoi cari. Il grande Antonio Zilli ha conquistato un importante podio nel Trail dei Monti Simbruini, una sfida di 24 km che ha saputo affrontare con immensa capacità portando a casa un ottimo risultato per la sua categoria. Abbiamo visto Gabriele Ventura alla *Mezza Maratona di Mantova*, la coppia Vulpiani: Daniele e Tatiana, trionfanti alla 10 km di Casino e soprattutto tanta partecipazione alla "Monterotondo corre per Matteo" e alla "San Luigi": due chiamate a raccolta molto apprezzate con un riscontro che ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante la forza di una squadra unita.

ROYAL RUN 2025

di M.P.

La *Royal Run*, (Corsa dei Reali) è un evento sportivo molto sentito in Danimarca perché ne prende parte tutta la famiglia reale. Grande affluenza anche quest'anno con circa 98.000 persone distribuite in 5 città danesi diverse. Difficilissimo persino riuscire a ottenere un'iscrizione che già dopo pochissimi minuti dall'apertura va in sold-out e fortunatissimo invece il nostro atleta Stefano Micarelli che in una delle tante rivendite è riuscito a prendere il biglietto che gli ha consentito di correre il *One Mile* (1,609 km) in 4 minuti e 54 secondi diventando il *vincitore assoluto* a Horsens di una delle manifestazioni più importanti del paese. Certo questi reali potevano anche includere almeno un premio visto che di possibilità sicuramente ne hanno ma pazienza perché ciò che ci rende felici e onorati è che un *Tiburtino* è stato strepitosamente superiore a tutti conquistando il primo posto sul podio. Grazie Pikkiarè per aver varcato un clamoroso *finish* in maglia *Tivoli Marathon*.





Corsa e Solidarietà

Maggio tra sentieri, cross e trail

Un maggio da incorniciare non solo per le rose e le ciliegie ma anche per i nostri successi individuali e di società.

Il 4 maggio grande prestazione di Paola Patta, che ha conquistato il 4° posto ass. femm. nella "Corri a Tor Vergata", competitiva di 10 km intorno al Campus Universitario, quarto posto per la nostra società con ben 80 arrivati al traguardo e 450 euro di premio, non male! Stesso giorno, ma altro scenario quello della trasferta *orange* a Rapolano Terme (Si), un trail con i fiocchi per le "Crete Senesi Short 15k": un piacevole intermezzo per molti *Orange*, importante 1° posto ass. femminile per Chiara Collatina e 3° posto per Luca Adami, confermato il primato di *Podistica* nella classifica di Società con oltre 600 euro di rimborso spese.

Ma i successi al femminile sono continuati anche la settimana successiva, l'11 maggio tutti al Circo Massimo per una grande Kermesse, a dominare la scena è stata una delle gare ad altissimo impatto sportivo e sociale, la *Race for the Cure*, gara di corsa che rientrava nelle giornate che la *Komen Italia* ha dedicato alla sensibilizzazione per la prevenzione e all'impegno nella lotta al tumore del seno.

Grandi risultati per gli *Orange* con Stefania Pomponi 1ª donna in rosa e 10ª ass. femm., 4° ass. Domenico Liberatore e 2° posto tra le società per i nostri 141 *Orange* pronti a sostenere la ricerca contro i tumori al seno.

Lo stesso giorno in pochi al trofeo San Pancrazio di Albano ma podio tutto *orange* al femminile con al 1° posto Chiara Collatina e al 2° posto Paola Patta, 4 giri a tutta birra all'interno del paese e del parco Comunale che hanno messo a dura prova le gambe degli atleti

Il 18 maggio al *Centro Sportivo Forum* successo in campo femminile della grande Anna Laura Bravetti e 2° posto per la *Podistica Solidarietà*, ottimo piazzamento per Valentina d'Urbano.

E come ogni anno, di nuovo i 100 km del Passatore hanno rappresentato per

molti atleti il coronamento di una scommessa, la conclusione di tanti allenamenti rivolti soltanto a una sfida con la natura. 20 gli *Orange* al traguardo dopo 100 duri km e immancabili il 24 maggio in quel di Faenza, tra quanti hanno osato anche quest'anno, Abbondanza Antonella e Paolacci Uberto tenaci e puntuali al traguardo finale.

Si è conclusa domenica 25 maggio a Colferro la due giorni dedicata alla fase regionale dei *CDS Mater* su pista. Iniziato sotto un diluvio nel primo pomeriggio di sabato, che ha comportato il posticipo di alcune gare, il campionato è fortunatamente proseguito regolarmente, la pioggia è cessata in tempo per consentire l'inizio delle gare di corsa e tutto è filato liscio; la domenica, poi, abbiamo avuto una bellissima giornata di sole, anche se un po' ventosa. Tanti gli atleti presenti in rappresentanza di numerose società, e quest'anno anche la *Podistica* si è presentata con una compagine numerosa e agguerrita: ben 45 atleti (34 uomini e 11 donne) che hanno assicurato la copertura delle 13 gare richieste sia nel settore maschile che in quello femminile, risultato non scontato soprattutto tra le donne dove il numero inferiore di rappresentanti ha comportato la necessità di gareggiare in più gare per quasi tutte le nostre atlete. I risultati di squadra ottenuti sono stati assolutamente lusinghieri, la squadra maschile ha concluso questa due giorni al sesto posto, con 8.580 punti, quella femminile all'ottavo con 5.142 punti: se consideriamo che l'anno scorso nel settore maschile eravamo ottavi con poco più di 5.000 punti e in quello femminile non c'eravamo proprio c'è da essere più che soddisfatti!

Ancora il 25, Domenico Liberatore è tornato a farsi applaudire alla 11ª edizione della *Stracittadina dell'Aquila*, aggiudicandosi un bel 2° posto ass. nella classifica assoluta e la nostra società il 1° posto nonostante la distanza da Roma.

In chiusura, uno degli appuntamenti più interessanti del mese, "La Maratona di Villa Adriana", dove *Podistica* ha messo a segno un 2° posto di Società sfoderando tanti atleti sensibili al richiamo di una competizione bella, impegnativa e locale. Sui gradini più alti del podio sono saliti al 2° posto Danilo Osimani per le donne altra doppietta 1ª ass. femm. Anna Laura Bravetti e 2ª ass. femm. Caisalentin Cusangua, che lungo tutto il percorso snodato tra sterrato, battuto, asfalto, passando all'interno della Villa di Adriano, non hanno lasciato speranza agli altri concorrenti; numerosi i premi di categoria.

Ancora il 25 maggio 1° posto ass. femm. per Paola Patta a Maccarese e a Ostia 2° ass. Daniele Falcinelli nella *Rincorriamo la Pace*. Per concludere 1° ass. il grande fortissimo Domenico Liberatore alla *Strageso* in provincia di Chieti ha chiuso il mese in bellezza.

Sul fronte della *solidarietà* ben 16 i donatori *Orange* che il 30 presso la nostra sede hanno donato il loro sangue. Continua incessante l'assistenza ad alcune famiglie indigenti residenti nei dintorni di Tivoli e nella periferia di Roma, aiuti anche nelle Filippine alla *Casa Famiglia di Isla NG Bata* con invii mensili di pasta, olio e altro, presenza continua alla mensa Caritas di Colle Oppio, aiuto alla Comunità di Sant'Egidio e alla *Race for The Cure* e tant'altro per un totale di solidarietà di parecchi euro.

Tante le foto scattate che potete trovare sul nostro sito e su Flickr al link

<https://www.flickr.com/photos/197649853@N02/albums/>

In questo mese di maggio sono state 81 le gare competitive con la partecipazione di almeno un *Orange*, in Italia e all'estero.

L'entusiasmo dei nostri *Orange* nel partecipare alle varie competizioni ha consentito alla nostra società di vincere premi per € 3.257 che la dicono lunga sul nostro impegno verso le famiglie più bisognose.

Anche per questo mese è tutto e vi diamo appuntamento al resoconto di giugno 2025. Vi invitiamo, inoltre, a segnalare eventuali risultati ottenuti e non presenti in elenco o errori, tramite la mail della nostra redazione all'indirizzo

redazione@podisticsolidarieta.it

Non dimenticate, inoltre, di inviarci reportage di gare fatte o da mettere in calendario, foto fatte e resoconti che prontamente pubblicheremo. A presto.





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Una comunità che aiuta e che non si ferma mai, tra marzialità e sano vivere insieme

di Francesco Campi

Una domenica di sole come tante. E invece no! Ti alzi, un buon caffè, indossi la maglia della *Run for VDB*, allacci le scarpe e via verso piazza del Plebiscito.

Anche quest'anno noi della *Bushido Tivoli* presenti alla maratona per aiutare i ragazzi di Don Benedetto. Una comunità che aiuta una comunità!

Non solo allievi però. È stato bello vedere come molti di noi hanno coinvolto l'intera famiglia, piuttosto che amici e parenti, animali inclu-

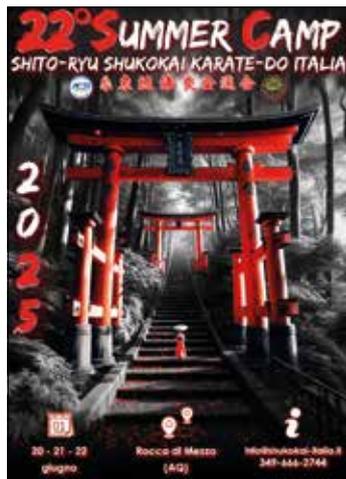
si. Circa 200 le persone coinvolte dalla *Bushido Tivoli* per questa manifestazione che ormai da anni caratterizza Tivoli e i tiburtini unendo sport e solidarietà. Avendo come unico scopo comune la raccolta fondi per sostenere il Villaggio. Appuntamento al 2026 per la prossima *Run for VDB*.

Il caldo inizia a farsi sentire e le attività della *Bushido* proseguono senza sosta, con gli allievi più giovani rigenerati dalla fine delle elezioni scolastiche e pronti a vivere una meritata estate di riposo... o quasi... Perché noi il caldo lo combattiamo a modo nostro, tenendo sempre bene a mente il concetto di marzialità, condito però con qualche ingrediente in più vista la stagione estiva che si avvicina.

Sabato 7 giugno presso l'ottima struttura di Villa Ulpia Eventi si è svolto il "22° Summer Camp "Kids" Shukokai Italia. Una giornata dedicata ai nostri piccoli Samurai. A partecipare all'evento sono stati una cinquantina di giovani praticanti, provenienti non solo dal nostro Dojo ma anche da altre realtà limitrofe. Approfittando della bellissima giornata di sole, i nostri preagonisti si sono destreggiati tra attività di gioco-sport e avviamento al kumite.

Il Maestro Salvatori, coadiuvato da alcuni Tecnici Shukokai e collaboratori, ha diretto lo Stage mattutino.

Tutti hanno mostrato di sapersi mettere in gioco, anche quando si è lontani dal proprio Dojo e quindi da uno stato di "comfort zone". A fine allenamento ringraziamenti per tutti, foto di rito e soprattutto medaglia di partecipazione e di-



ploma per tutti i partecipanti. E poi? E poi, tutti a pranzo al ristorante di Villa Ulpia e per finire un tuffo in piscina tra risate e giochi vari.

Vorremmo ringraziare la struttura ospitante di Villa Ulpia Eventi per averci permesso di realizzare il tutto e i genitori dei nostri piccoli Samurai per la fiducia che trasmettono a ogni evento facendo partecipare i loro figli. Senza questo sostegno nulla sarebbe possibile.

Dietro questi eventi di aggregazione c'è sempre un grande lavoro organizzativo che toglie energie e tempo alle famiglie. Però poi quando la giornata scorre senza problemi e l'evento riesce alla perfezione quella stanchezza si trasforma in soddisfazione e ci dà la carica verso nuovi orizzonti.

Ed ecco difatti che un nuovo progetto è in fase di realizzazione.

Ultimi dettagli per il 22° Summer Camp Shukokai dedicato ai più grandi.

Quest'anno si torna al passato! Ben tre giorni insieme! Dal 20 al 22 giugno, presso la struttura "Grand Hotel delle Rocche" di Rocca di Mezzo avrà luogo per il ventiduesimo anno lo Stage dedicato a noi della *Bushido Tivoli* e non solo. Giorni pieni, dedicati alla pratica del Karate e non solo, ci saranno diverse sessioni di allenamento e tante sorprese. Tutto è segreto e il Maestro Salvatori procede spedito nell'organizzazione dell'evento. Quest'anno troveremo insieme a noi anche un altro gruppo di praticanti, non di Tivoli. Ci sarà la scuola di Karate del Maestro Maurizio Paradisi a farci compagnia. Ormai da anni tra i due Maestri c'è un rapporto di stima reciproca e amicizia vera.

Le attività sono tante anche all'interno del Dojo. Ormai tutti gli allievi, grandi e piccini, sono sulle spine e stanno ultimando il ripasso del programma tecnico. Gli esami sono dietro l'angolo e ogni momento può essere buono per sostenere l'esame tecnico del passaggio di grado. Chissà se tutti riusciranno a centrare l'obiettivo!

Noi vi salutiamo e vi auguriamo un buon inizio di estate, cari lettori.





Scheda n° 217

Sezione: Vie e Piazze di Tivoli

a cura di Roberto Borgia

L'interesse suscitato dal dipinto di Edoardo Tani (1880-1948), pubblicato sul numero di maggio 2025 del *Notiziario Tiburtino*, mi spinge a omaggiarlo ancora con questa "Piazza Palatina a Tivoli", olio su tela, cm 59 x 47, firmato, 1930, collezione privata.

A distanza di quasi cento anni tutto è rimasto pressoché invariato; il bugigattolo in primo piano non ospita più l'edicola della "tedesca", c'è la casa torre con gli accessi modificati nel tempo e la ex Chiesa di San Michele non ospita più la Croce Rossa, presente con il proprio stemma sul lato sinistro della facciata della Chiesa, nobilitata dallo snello campanile arrivato integro fino ai nostri tempi. Ora si assiste a un fiorire di tavolini di bar e ristoranti con i relativi ombrelloni.

La casa torre, edificio tipicamente medievale, si caratterizza per essere organizzato su piani verticali anziché orizzontali, come avverrà poi nel Rinascimento quando non ci sarà più il pericolo di irruzioni di nemici dentro le città. Si accedeva dalla strada al primo piano con scale mobili esterne, che venivano ritirate in caso di assalto nemico, mentre ai piani superiori si accedeva dal primo piano con scale interne. Poteva avere però un'apertura in basso tale da essere una stalla per animali. La chiesa, di stile romanico, nel '700 era parrocchia fornita di due altari e di una cappella. Nell'altare maggiore vi era un quadro di S. Michele arcangelo, cui era dedicata la chiesa, sul lato sinistro si trovava la cappella di S. Giacomo apostolo. Sul lato destro della chiesa vi era l'altare della Madonna di Loreto, adornato di pitture. Nel restauro sono state opportunamente valorizzate delle lastre sepolcrali del XIV e XV secolo, di illustri tiburtini.

Ma facciamoci accompagnare da Tommaso Tani (1865-1939) per conoscere meglio quest'artista tiburtino, dal *Bollettino di Studi Storici e Archeologici di Tivoli*, anno 1921:

«Presto i suoi quadri riproducenti i palpiti più commoventi della campagna romana, della distrutta Ninfa e Norma, delle vallate dell'Aniene e del Tevere;



tutti i motivi più sorprendenti di colorito delle Ville Adriana, d'Este, Gregoriana, Borghese, Pamphili ecc. tutte le cromatiche manifestazioni degli olivi, tutta la gamma dei fiori agresti, selvaggi e di giardino furono riprodotti magistralmente in quadri, dittici, trittici, che figurarono nelle esposizioni di Roma, Venezia, Milano e ultimamente a Napoli. Ebbe sempre acquirenti colti e illustri e specialmente i Reali d'Italia, i Ministri dell'Istruzione e dell'Interno, i Municipi di Roma, Tivoli, gli ambasciatori

di Francia, d'Inghilterra, della Svizzera e della Jugoslavia. Nel 1920 al Teatro Reale di Madrid fece un'esposizione che destò la più grande ammirazione che lo fece immediatamente apprezzare quanto in Italia tanto che i suoi quadri furono tutti venduti. Non furono poche le sue opere che vi figurarono poiché superarono il centinaio. Erano ripartite in gruppi distinti per stagioni: 24 studi per la Primavera, 18 all'Estate, 30 all'Autunno e 17 all'Inverno, oltre molti altri separati».



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Avventure per il C.A.I.: dalla Storia alle Vette Appenniniche

a cura di Daniela Sabucci

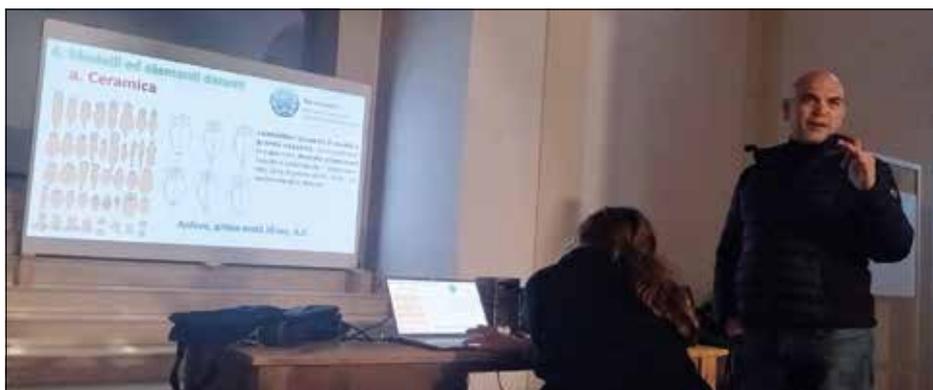
Riportiamo alcune delle esperienze vissute.

SENTIERI SVELATI

L'11 aprile l'archeologo e socio CAI Simone Montanari, presso la sede del CAI di Tivoli, ci ha accompagnato con le sue parole, immagini e monili all'interno del territorio di Monte Catillo, svelandoci aspetti antropologici che si sono succeduti nel corso dei secoli nel nostro territorio. Popolazioni, tradizioni, culture che hanno vissuto e hanno lasciato tracce del loro passaggio. Abbiamo visto quale immenso e prezioso tesoro racchiude il nostro silente territorio.

DALLA COSTIERA AMALFITANA ALLA PUNTA CAMPANELLA: UN TREKKING TRA STORIA, NATURA E AMICIZIA

Dal 1° al 4 maggio 2025, la Sezione del CAI di Tivoli e Sottosezione di Guidonia-Montecelio, in collaborazione con il CAI di Cava de' Tirreni, hanno dato vita a un'escursione intersezionale memorabile. Quattro tappe, attraverso percorsi suggestivi del Sentiero Italia (S185, S195 e S215) e dell'Alta Via 07, in un viaggio indimenticabile tra i profumi e i panorami della Costiera Campana. L'avventura è iniziata con la calorosa accoglienza del CAI di Cava de' Tirreni, un preludio perfetto per l'immersione nella natura. La prima tappa ha condotto il gruppo da Cava de' Tirreni (località Corpo di Cava) al Rifugio Santa Maria dei Monti a Scala, offrendo subito scorci indimenticabili. Il secondo giorno ha visto gli escursionisti proseguire sul Sentiero Italia fino a Santa Maria del Castello (Vico Equense), un percorso ricco di stimoli visivi e olfattivi. La terza tappa ha regalato la scoperta di Torca (Massa Lubrense), un'altra perla incastonata nel paesaggio, mentre il gran finale del quarto giorno ha condotto tutti a Punta Campanella/Termini (Massa Lubrense), un luogo dal fascino antico e dalla bellezza selvaggia, punto d'incontro tra storia e leggenda. Ogni passo è stato ac-



Sentieri svelati

compagnato da suggestivi colori e odori mediterranei, testimoni di una natura rigogliosa e vitalizzante. Le fotografie scattate lungo il percorso, sebbene una piccola parte, riescono a catturare solo in parte l'essenza di questa straordinaria esperienza condivisa. Un'occasione per riconnettersi con la natura, stringere nuove amicizie e portare a casa ricordi preziosi.

3 MAGGIO: ALLA SCOPERTA DELLE CASCATE DELLA LAGA. UN TESORO NASCOSTO DELL'APPENNINO

Contemporaneamente all'intersezionale in Campania, il 3 maggio 2025, un altro gruppo del CAI Tivoli si è diretto sui Monti della Laga, nel versante marchigiano (provincia di Ascoli Piceno), per esplorare le Cascate della Prada e della Volpara nei pressi di Acquasanta Terme. Il trekking è partito dal parcheggio di Umito frazione di Acquasanta Terme, in presenza del "Patriarca dei Patriarchi", un castagno secolare dalla circonferenza di 9 metri. Il percorso ha seguito il Rio Prata, conducendo alla base dell'imponente Cascata della Prata. Proseguendo, gli escursionisti hanno raggiunto il rifugio Scalelle (820 m), dove una fonte di acqua freschissima ha offerto ristoro. Attraversando una imponente faggeta, si è giunti all'anfratto del "Fornetto", antico rifugio di carbonai. Oltrepassando le suggestive



3 maggio - Cascate della Prada e della Volpara



1-4 maggio - Traversata Monti Lattari

GUARDA IL "RIFUGIO LA VECCHIA CON IL C.A.I. DI TIVOLI"



“vasche”, si è arrivati in prossimità delle cascate della Volpara, che scendono dal Monte Macera della Morte (2073 m). L'ambiente ha offerto una bellezza selvaggia e suggestiva.

10 MAGGIO: SULLA LINEA GUSTAV A CASSINO. UN TREKKING NELLA MEMORIA STORICA

Il mese è proseguito con un'altra escursione di grande rilievo storico e naturalistico, organizzata per sabato 10 maggio dalla Sottosezione CAI di Guidonia-Montecelio. L'itinerario ha condotto i partecipanti nei pressi di Cassino, lungo strade comunali fino alle pendici di Monte Cassino, sui luoghi che furono teatro di aspri combattimenti durante la Seconda Guerra Mondiale, lungo la *Linea Gustav*. L'escursione, di circa 12 km con 400 metri di dislivello, ha avuto una guida d'eccezione: *Livio Cavallaro*, autore e profondo conoscitore della storia di quest'area. Sotto la sua esperta guida, i soci hanno potuto ripercorrere sentieri dove il valore della memoria si è manifestato con grande e commemorativa intensità. Molti sono stati gli aneddoti e i racconti che hanno arricchito l'esperienza dei partecipanti. È emerso con chiarezza come l'ambiente, oggi ricco di vegetazione, in quei momenti difficili si “spogliava” di arbusti e vegetazione per far posto alle devastanti conseguenze dell'artiglieria pesante. Numerosi gli episodi condivisi, in cui uomini nemici, nel corso del con-



10-11 maggio - Appennino Umbro-Marchigiano

ATTIVITÀ IN AMBIENTE	
GIUGNO	
Sabato 14	Il lago della Duchessa da Cartore. Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa
Sabato 14	Monte Brancastello (2382 m) da Vado di Corno. Gran Sasso
Domenica 15	Serra di Celano per la Cresta Ovest - Alpinistica
Domenica 15	Monte Ocre e Monte Cagno (2153 m) da Rocca di Cambio (AQ). Velino Sirente. Intersezionale con CAI Altopiano delle Rocche
Sabato 21	Pizzo Berro da Casali per la ferratina. Monti Sibillini
Domenica 22	Ferrata Bivacco Bafile - Gran Sasso
Domenica 22	Gole di San Martino da Fara San Martino - Maiella
Domenica 29	Monte Prena. Salita via Brancadoro - discesa via Normale. Alpinistica - Gran Sasso
Domenica 29	Cima Casarene (1191 m) da Poggio Moiano per la Cascata del Rio. Monti Lucretili
LUGLIO	
Sabato 5	Gole di Celano da Celano (AQ) alla Fonte degli Innamorati - Velino Sirente
Domenica 6	Corno Piccolo da Campo Imperatore per ferrata Ginepri (andata e ritorno) e la ferrata Danesi - Gran Sasso
Sabato 12	Monte Infornace (2469 m) Salita Via Cieri, Discesa Via Dafne - Gran Sasso
Sabato 13	Sorgente Mercuruo (1825 m)- Monte Gorzano (2458 m) da Cescastina per la Valle della Lega
SETTIMANA VERDE 19-20	Settimana Verde (Trentino Alto Adige)
Domenica 20	Monte Amaro (2793 m) da Rifugio Pomilio - Maiella
Domenica 27	Monte Prena (2561 m) da Fonte Vetica per la miniera di bitume - Gran Sasso
AGOSTO	
Sabato 2	Corno Grande - Vetta Occidentale (2912 m) da Campo Imperatore per la via Normale - Gran Sasso
Domenica 3	Monte Etra (1818 m) dalla Val D'Arano - Velino Sirente
Sabato 9	Torri di Casanova (2362 m) dal Lago di Pietranzoni per il Vado Pioverano - Gran Sasso

flitto, si accordavano per interrompere le azioni belliche e onorare i loro caduti raccogliendo i corpi dei commilitoni.

24 E 31 MAGGIO: SICUREZZA IN MONTAGNA

La Sottosezione di Guidonia-Montecelio ha dedicato due giornate alla *sicurezza in montagna*, un aspetto cruciale per ogni escursionista. Il 24 maggio sono stati approfonditi argomenti relativi ai *nodi e alle manovre di corda fondamentali per l'escursionismo*. Il 31 maggio, la seconda giornata ha visto un ulteriore approfondimento su *nodi e manovre specifiche per l'escursionismo e le vie ferrate*. Questi appuntamenti formativi hanno permesso ai soci di acquisire e consolidare competenze pratiche

essenziali per affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza i percorsi in ambiente montano.

31 MAGGIO - 2 GIUGNO: TREKKING APPENNINICO SULLA MAIELLA

Il fine settimana del 31 maggio al 2 giugno, la Sottosezione di Guidonia-Montecelio, in intersezionale con il CAI di Monterotondo, ha organizzato un'escursione impegnativa ma gratificante: la salita al *Rifugio Pomilio* (1892 m) partendo da *Bocca di Valle* (690 m). Questa escursione ha offerto un'esperienza di grande bellezza: dei boschi alla maestosità delle vette appenniniche, fino a raggiungere un rifugio in alta quota.

**I NOSTRI
CONTATTI**

sito web: www.caitivoli.it
account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>
account instagram: @caitivoli
e-mail: info@caitivoli.it
WhatsApp: 351.3450283

Sotto i cipressi



FERNANDO FERRO

nato il
30 Maggio 1932
morto l'
8 Maggio 2025

La moglie "Mimmina", i figli, le nuore e i nipoti ricordano il loro caro **Fernando**.



ALFREDO DI LALLO

morto il
4 Aprile 2025

Ciao **Alfredo**, la perdita di un fratello è sempre un pezzetto della nostra esistenza

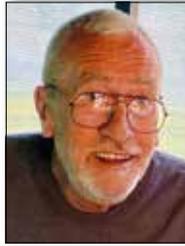
che viene a mancare, ma ciò che conforta è tutto il bene che ci hai lasciato. Come rami su un albero, cresciamo e prendiamo direzioni diverse, ma le nostre radici rimangono solide. Ti voglio bene, fratello mio. Sarai sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore. Una S. Messa.

Tuo fratello Roberto

Si uniscono al mio dolore tua cognata Italia e i nipoti Vincenza, Luana e Alessandra.

Vicine con affetto, ci stringiamo alla famiglia **CHICCA** per la scomparsa del caro dott. **FAUSTO**.

Marcella e Giovanna



Il 22 Maggio 2025
ci ha lasciato

ROBERTO SALINETTI

di 77 anni

Grande uomo, marito, padre, nonno, zio, cognato, amico e, soprattutto, persona buona.

«Non muore chi resta nel cuore di chi rimane».

La famiglia tutta lo ricorda con grande affetto.



ANTONIO MALATESTA

nato il
30 Settembre 1941
morto il
29 Maggio 2025

I parrocchiani della Chiesa dei SS. Gior- gio e Martina in suffragio di **Antonio**.

Il suo motto: «Vogliamoci bene che nulla ci costa».



ROSELLA BITOCCHI LORETI

Mamma, ogni momento vissuto insieme, ogni tuo sorriso e ogni singolo gesto d'Amore che ci hai rivolto rimarranno scolpiti per sempre nei nostri cuori e ci accompagneranno per il resto della nostra vita.

Alessandro ed Emanuela

Anna Maria per la **mamma** di Alessandro e di Emanuela.

Lucia Emili si stringe alla Famiglia **Loreti** per la perdita della cara mamma **ROSELLA**.

Ci uniamo al dolore di Alessandro ed Emanuela Loreti per la scomparsa della cara mamma **ROSELLA**.

Famiglia De Santis Augusto

Il "Comitato Via Acquaregna" si unisce al dolore del Presidente Alessandro Loreti e della sua famiglia per la perdita della cara mamma **ROSELLA**.

LUIGI MATTUCCI

nato il 28 Maggio 1976
morto il 19 Maggio 2025

Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore.

Continueremo a vivere con gioia, sicuri che un giorno ci ritroveremo.

La tua forza, la tua volontà e il tuo amore ci accompagneranno nel cammino della vita. Sarai vivo nei nostri pensieri ogni giorno. Ti ameremo per sempre.

Le famiglie Doddì, Pompili, Ancona



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche RICORDATI NELL'ANNIVERSARIO e SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni telefonare esclusivamente allo

☎ 0774.335629

Non fiori

Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli - Antonio Sabatucci in memoria di Luciano Sabatucci - I colleghi in memoria di Enzo Testarella - Bono Sonia e Alda in memoria di Lorenza Lesti - Pietro Milizia e Ivana Borgia per Santa Messa e preghiere per Pallante - Pastura Paola e Stefano in memoria di Augusta Luciani - Emilia Giubilei in memoria di Mario De Rossi - Rosella Piselli in memoria di Luciano Sabatucci - Francesco Visicchio e Ceci Vittorina per una preghiera per i propri defunti - Elena De Paolis in memoria della professoressa Rossana Lenzi - Lillina Pucella per tutti i suoi cari e per il marito Angelo Mancini - La zia Ketty in ricordo di Carlo Maria Foresi - Vanda per SS. Messe per i suoi cari Sergio, Carla e Crescenzo - Roberto e Giuseppina per una S. Messa in memoria di Gorizia, Angelo, Evelina e Francesco.



MARIA DE SANTIS (Mariella)
in **MASCIA**
nata il
16 Settembre 1943
morta il
27 Maggio 2025

Il tuo amore ci ha insegnato ad amare, la tua bontà ci ha indicato la strada. La tua sofferenza ci ha trasmesso la voglia di vivere. Grazie mamma adorata e moglie esemplare. Il tuo ricordo onorerà per sempre la nostra vita!

Cara **Mariella**, sei stata una moglie sempre presente e amorevole, una madre premurosa, una nonna affettuosa e una bisnonna orgogliosa.

Hai sempre profuso amore, in ogni momento!

Hai lottato con forza contro un destino avverso per continuare a godere dell'affetto della tua amata famiglia.

Ora sei volata in Cielo, dopo tanta sofferenza affrontata con dignità e coraggio, lasciando un vuoto incolmabile in me e in quanti ti hanno conosciuto e amato.

Il tuo ricordo sarà eterno e impresso negli animi dei tuoi cari per il bene e la generosità che hai dimostrato e donato loro tutti i giorni della tua vita!

Mi manchi tantissimo...

Mi consola solo la certezza che un giorno ci ritroveremo in un caloroso abbraccio per restare ancora, ancora e ancora... definitivamente insieme.

Prego affinché il Signore ti accolga tra gli Angeli del Paradiso.

Tuo Pietro

Le amiche di Rosella ricordano con affetto la sua mamma **MARIELLA**.

Elisabetta, Antonella, Alessandra e Maria

Anna Maria e Maurizio, nella vicinanza affettuosa a Pietro e ai figli, ricordano la cara **MARIELLA**.

A Pietro e Rossella, le mie più sentite condoglianze: ho perso una grande amica; vi sono vicina con tutto il cuore, vi sarò sempre vicino sempre.

Emma e famiglia

Ogni festa trascorsa insieme a te, cara zia **MARIELLA**, è stato un momento di gioia e calore. La tua risata risuona ancora nei nostri ricordi e porteremo sempre con noi la tua luce in ogni celebrazione.

I tuoi nipoti Alessandro Gianluca, Federica, Francesco, Chiara e Tommaso

Cara **MARIELLA**, resterai sempre con noi e nei nostri cuori.

Tuo fratello Augusto, tua sorella Silvia e tua cognata Elena

La famiglia Lucia Capitani si stringe al dolore di Pietro, Marco e Rosella per la scomparsa della cara moglie e mamma **MARIELLA**.

Anna Emili ricorda con affetto la cara **MARIELLA DE SANTIS**.

Il "Comitato Via Acquaregna" si unisce al dolore di Marco Mascia e della sua famiglia per la perdita della cara mamma **MARIELLA**.



SILVANA PALOZZA

nata il
27 Maggio 1959
morta il
26 Maggio 2025

Il destino è un mare senza sponde, ma un'improvvisa furia ci sommerge e annulla, in un attimo! Troviamo la forza di non chiedere a Dio perché ce l'ha tolta... ma di ringraziarlo perché ce l'ha data! Ciao **Silvana**.

Le famiglie Bottoni

Cara **SILVANA**, dopo mesi di varie vicissitudini e dolori, te ne sei andata via, improvvisamente, mezz'ora prima di compiere 66 anni: forse il Signore ha voluto farti questo dono di compleanno per alleviarti ulteriori dolori! Noi, tuoi amici, vogliamo pensare così e sperarti, finalmente serena, nella pace che meriti. Con amore.

Daniela e Luciano, Maria, Noemi e Paolo, Rosella e Marco, Franco

*"Quando una persona ci lascia sembra scomparsa per sempre, ma il tuo ricordo, **Marisa**, rimarrà per sempre nei nostri cuori".*

In memoria di **MARISA DI FAUSTO** da "Il buon vicinato".

Elena Puzilli in memoria di **MARISA DI FAUSTO**.

Ricordati nell'anniversario

GIORGIO ANGELINI (1974-2021).

"Caro fratello mio, quel 15 giugno 2021 sembra ieri..."

Sono passati quattro anni da quando te ne sei andato, ma dentro di me il tempo si è fermato.

Eri un ragazzo disponibile con tutti, gentile e garbato, di quelli che lasciano un segno senza fare rumore. La tua presenza sapeva dare luce anche nei giorni più bui, e la tua assenza ora è un vuoto che non si colma. Mi manchi ogni giorno, in silenzio, in profondità.

Ma nel cuore custodisco il tuo sorriso, la tua bontà, e tutto ciò che sei stato per me.

Sei e sarai per sempre mio fratello, il mio orgoglio, il mio dolore senza fine... ma anche il mio amore eterno".

Ramona

I nipoti Stefano e Paola ricordano la cara nonna **ELVIRA ANTIMIANI** a 28 anni dalla scomparsa.

23 Maggio 2021-2025 - In memoria di **EDOARDO SANELLI**.

Sempre presente nei nostri cuori.

La moglie, i figli, i nipoti, la nuora

E con questo sono passati 29 anni, eppure mi sembra sempre di averti vicino. Ciao, **PAPÀ**.

Gianluigi

I figli Stefano e Paola ricordano il caro papà **LEONELLO PERNA** a 29 anni dalla scomparsa.

Per **MARIO DE ROSSI (25.4.1932-31.5.1979)** - La moglie Emilia Giubilei, insieme a tutta la famiglia, nel 46° anniversario della sua prematura scomparsa lo ricordano con immutato affetto.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSENI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli

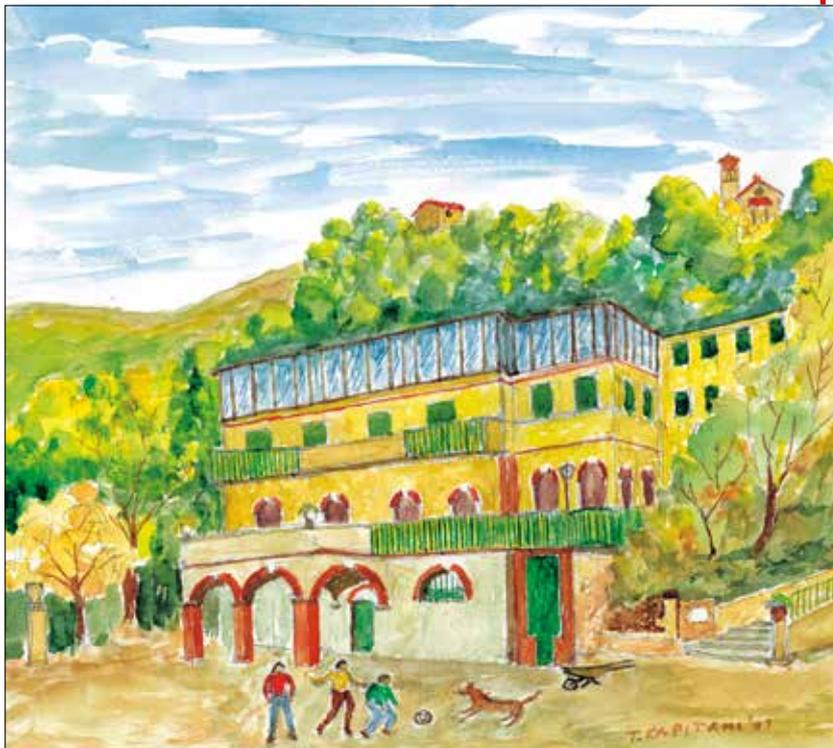


Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.
Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:
Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747